



COMUNE DI DIMARO-FOLGARIDA

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



**PIANO REGOLATORE GENERALE
VARIANTE 2024**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
E
VALUTAZIONE DI PIANO**

Giugno 2024 - Adozione preliminare

arch. Remo Zulberti



Il Commissario ad acta

Arch. Paolo Bortolotti

SOMMARIO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA	3
Gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale.....	3
Avviso preliminare	3
Istanze dei cittadini	3
Elenco varianti	3
Allegato 1 - Avviso preliminare.....	4
Il Territorio di Dimaro Folgarida	5
Struttura dell'insediamento.	5
SISTEMA AMBIENTALE.....	6
Rete Natura 2000.....	6
SISTEMA INSEDIATIVO - Aree ed edifici di antica origine.....	7
Insediamenti storici	7
La scheda di catalogazione	7
Sopraelevazioni	9
Matrici valutative per la definizione delle sopraelevazioni ammesse	9
Elenco degli edifici storici catalogati.....	11
Edifici storici isolati	11
Patrimonio Edilizio Montano - PEM.....	12
Variante c48.	12
Ulteriori rettifiche	13
Elaborati del PEM	13
SISTEMA INSEDIATIVO - Aree residenziali.....	14
Residenza Ordinaria e per il tempo libero e vacanze	14
Art. 76 - Contingente assegnato ad alloggi per il tempo libero e vacanze.....	15
Piani attuativi.....	15
Art. 63.3 - PL3 Lottizzazione 3 Gole 3.....	15
Piani di recupero.....	16
Trasformazione in aree inedificabili ai sensi art. 45 L.P. 15/2015	18
SISTEMA INSEDIATIVO - Aree per la ricettività'.....	20
Aggiornamento delle previsioni della delibera del Comitato tecnico forestale n. 189 di data 21/09/1993.	20
SISTEMA INSEDIATIVO - Servizi pubblici e di interesse pubblico.....	21
Aree destinate ad uso pubblico.....	21
Verifica delle zone soggette a destinazione pubblica	21
Riduzione o stralcio di aree per servizi pubblici.	21
Incremento o inserimento di aree per servizi pubblici.	21
Nuova Piazzola Elicotteri a Folgarida.....	22
Standard urbanistici.....	22
Verifica dello standard sulla base della popolazione residente e presente all'anno 2024.....	22
Verifica dello standard sulla base della proiezione decennale di incremento della popolazione all'anno 2029	23
Reiterazioni	24
SISTEMA INFRASTRUTTURALE.....	25
Circonvallazione della S.S. 239 di Campiglio	25
La proposta del nuovo PRG per la Mobilità integrata.....	26
Mobilità integrata	26
L'ipotesi progettuale e l'individuazione delle aree.....	27
Servizio bus navetta di fondovalle.....	28
Collegamento pedonale fra le stazioni di Folgarida e Belvedere	29
Analisi degli impatti ambientali:	30
Aree campeggio e sosta camper	31
Richiesta di partecipazione attiva al fine di valutare proposte per nuovi campeggi	32
Sosta camper	33
Parcheggi	34
Folgarida.....	34
Monclassico.....	34
Presson.....	34
Carciato.....	34

Dimaro	34
Discariche.....	35
NORME DI ATTUAZIONE	36
Adeguamento a definizioni della L.P. 15/201, DPP 8-691 e nuova CSP	36
Norme inerenti il sistema insediativo.....	36
Norme inerenti la tutela ambientale del territorio	37
Norme inerenti il sistema infrastrutturale e impianti sciistici.....	37
Pianificazione attuativa.....	37
Adeguamento al nuovo PGIS	38
Elenco delle varianti cartografiche.....	39
Varianti che interessano il sistema insediativo residenziale e pianificazione attuativa :	39
Varianti che interessano il sistema insediativo residenziale :	39
Varianti che interessano aree pertinenziali private :	39
Varianti che interessano il sistema insediativo alberghiero :	39
Varianti che interessano il sistema insediativo produttivo e commerciale :	39
Varianti che interessano gli insediamenti storici e PEM :	39
Varianti che interessano le aree per servizi e impianti pubblici :	39
Varianti che interessano infrastrutture pubbliche - Mobilità :	40
Varianti che interessano infrastrutture pubbliche Rettifiche cartografiche allo stato attuale:	40
Varianti che interessano infrastrutture pubbliche - Parcheggi :	40
Varianti che interessano il sistema agricolo :	40
Varianti di carattere speciale	40
VALUTAZIONE DI PIANO	41
Il riferimento normativo e regolamentare	41
Struttura valutativa.....	42
Definizione del mandato valutativo e la procedura di approvazione del piano.....	43
Struttura demografica.....	43
Popolazione residente e presente	43
Stima demografica per il prossimo decennio.	44
Calcolo dello standard abitativo.....	44
Dimensionamento residenziale del PRG	45
Capacità insediativa del PRG	45
Aree residenziali libere	45
Rapporto sul consumo di suolo	47
Incremento della capacità insediativa del PRG - Variante 2024	47
Analisi delle istanze e criteri di selezione	48
Compensazione aree agricole di pregio	48
Bilancio delle aree agricole di pregio della Variante 2019.....	49
Le varianti del 2024 che interessano le aree agricole di Pregio.....	49
Verifica di coerenza dell'istanza	49
Proposta di variante v19.....	50
Estratti cartografici.....	50
Bilancio delle aree agricole di pregio della Variante 2024	51
Usi Civici.....	51
Zone Bosco.....	51
Sintesi della Rendicontazione Urbanistica	53
Verifica di coerenza con gli indirizzi del PUP.....	53
Parere conclusivo	55
PUP e sue invarianti	55
PTC	55
Rete natura	55
CSP - Carta di Sintesi della pericolosità.....	55
VIA	55
Assenza di Effetti significati sull'ambiente	55
Sintesi finale	56

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

GLI OBIETTIVI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Con avviso preliminare pubblicato ai sensi dell'art. 37 della L.P. 15/2015 l'amministrazione comunale di Dimaro-Folgarida intende procedere con una variante generale del proprio strumento di programmazione territoriale urbanistica sulla base degli obiettivi riportati nell'Avviso preliminare.

AVVISO PRELIMINARE

La variante si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- adeguamento normativo e cartografico;
- adeguamento alle previsioni dell'art. 45 comma 4 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15;
- aggiornamento della cartografia dei centri storici con adeguamento delle categorie dei singoli edifici con codici e rappresentazioni grafiche, e patrimonio edilizio montano;
- semplificazione ed accorpamento per zone omogenee degli indici edilizi;
- unificazione dei criteri di tutela paesaggistica e schemi tipologici;
- verifica durata ed effetti delle previsioni dei PRG e dei piani attuativi con ripianificazione delle aree soggette a revisione;
- verifica dei vincoli preordinati all'esproprio;
- inserimento di eventuali nuovi interventi di interesse pubblico;
- cambi di destinazione d'uso;

L'avviso viene pubblicato in data 24/05/2021 (vedi allegato 1)

ISTANZE DEI CITTADINI

Successivamente alla pubblicazione dell'Avviso, e fino alla consegna degli elaborati di variante da sottoporre alla valutazione del Consiglio Comunale, l'Amministrazione ha raccolto complessivamente 55 istanze presentate dai cittadini.

Per tutte le istanze, alcune delle quali sono raggruppate in quanto trattano dello stesso argomento, vengono indicati il protocollo e nome dell'istante, una breve descrizione dell'oggetto della richiesta, una valutazione sulla coerenza con il progetto di variante.

Si è quindi proceduto con una verifica della coerenza delle richieste dei cittadini con gli obiettivi dell'Amministrazione comunale e sulla base di valutazioni tecniche di carattere oggettivo si è proceduto con la elaborazione della variante introducendo, ove possibile, nel progetto di variante generale anche le modifiche specificatamente elaborate a seguito dell'accoglimento, anche parziale, dei suggerimenti, delle idee, delle necessità ed esigenze particolari, contenuti nelle istanze.

ELENCO VARIANTI

L'elenco delle varianti contiene in sintesi gli elementi utilizzati per le valutazioni di coerenza.

Le varianti sono state quindi di seguito numerate utilizzando due codici identificativi differenti:

Da v1 a v34 sono elencate le varianti direttamente o indirettamente collegate con le istanze dei cittadini:

Da c1 a c47 sono elencate le varianti di interesse pubblico relative ad opere di infrastrutturazione, rettifiche tecniche, ed altre modifiche considerate necessarie ai fini dell'adeguamento e coordinamento delle norme di piano con le norme sovraordinate.

Seguono altri dati necessari ed utili al fine della verifica di coerenza con i piani sovraordinati, l'esistenza di vincoli ambientali o storici, l'interessamento della variante di terreni soggetti a vincolo di Uso civico, il bilancio della capacità insediativa specificando incrementi o riduzione della potenzialità edificatoria ed infine una verifica cartografica del tipo di penalità corrispondete sulla base della carta di sintesi della pericolosità approvata nell'ottobre 2020.

ALLEGATO 1 - AVVISO PRELIMINARE

c_m366/RFC_M366-24/05/2021-0004165/P

COMUNE DI DIMARO FOLGARIDA

PROVINCIA DI TRENTO

Piazza Giovanni Serra n. 10 38025 DIMARO (Tn)

Tel. 0463.974101 fax 0463.973217 Cod. fisc./P.IVA 02401970229

www.comune.dimarofolgarida.tn.it - comune@comune.dimarofolgarida.tn.it

PEC: comune@pec.comune.dimarofolgarida.tn.it

Dimaro Folgarida, 24 maggio 2021

prot. 4165

**AVVISO: ADOZIONE VARIANTE AL PIANO
REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE
DI DIMARO FOLGARIDA.**

Lo strumento pianificatorio comunale attualmente vigente deriva dal Piano Urbanistico comprensoriale della Val di Sole, entrato in vigore fin dal 17 novembre 1978; A seguito della successiva emanazione della Legge Urbanistica Provinciale 5 settembre 1991, n. 22 esso ha assunto dignità di Piano Regolatore Generale; A far data 01.01.2016 i Comune di Monclassico e Dimaro, ex Legge regionale n. 2 del 16.2.2015, si sono costituiti in unico Comune di Dimaro Folgarida;

In data 31.10.2019 il Commissario ad acta adottava variante al Prg, e con deliberazione della Giunta provinciale n. 1114 dd. 4.8.2020 veniva approvato con modifiche l'attuale Prg.

L'Amministrazione intende ora provvedere ad avviare l'iter di cui all'art. 39 della LP 4.8.2015 n. 15 ed in particolare:

Art. 37

Preliminarmente all'avvio del procedimento di adozione del PRG, il comune pubblica un avviso, indicando gli obiettivi che intende perseguire, su un quotidiano locale e, per trenta giorni, nell'albo pretorio del comune, nel sito internet del comune o nel sito internet del consorzio dei comuni trentini. Nel periodo di pubblicazione chiunque può presentare proposte non vincolanti, a fini meramente collaborativi. Il comune può prevedere ulteriori forme di pubblicità e di partecipazione.

La variante si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- adeguamento normativo e cartografico;
- adeguamento alle previsioni dell'art. 45 comma 4 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15;
- aggiornamento della cartografia dei centri storici con adeguamento delle categorie dei singoli edifici con codici e rappresentazioni grafiche, e patrimonio edilizio montano;
- semplificazione ed accorpamento per zone omogenee degli indici edilizi;
- unificazione dei criteri di tutela paesaggistica e schemi tipologici;
- verifica durata ed effetti delle previsioni dei PRG e dei piani attuativi con ripianificazione delle aree soggette a revisione;
- verifica dei vincoli preordinati all'esproprio;
- inserimento di eventuali nuovi interventi di interesse pubblico;
- cambi di destinazione d'uso;

Il presente avviso è pubblicato all'albo telematico per 30 giorni consecutivi, sul sito internet <https://www.comune.dimarofolgarida.tn.it/> e su quotidiano locale.

Nel suddetto periodo chiunque può presentare proposte non vincolanti, a fini meramente collaborativi:

Pubblicazione dal 24 maggio 2021 al 23 giugno 2021



Il Segretario comunale
Dott. Rino Bevilacqua

IL TERRITORIO DI DIMARO FOLGARIDA

Dimaro-Folgarida è un comune italiano della provincia autonoma di Trento con popolazione residente di 2.081 abitanti (dati 2021), con una superficie territoriale di ca. 36,53 km², con una densità di 57,65 abitanti per chilometro quadrato.

Lungo il percorso della vallata, confina con i comuni di Croviana ad est, Commezzadura ad Ovest.

Sempre ad est confina con il comune di Cles, lungo le pendici del Monte Sasso Rosso, mentre a nord confina con il comune di Malè.

A sud confina con i Comuni di Pinzolo e Tre Ville, con il confine amministrativo che percorre trasversalmente la Valle del Meledrio partendo da Cima Spolverino per giungere ad est verso Cima Sassara, all'interno del Parco Naturale Adamello Brenta.

Importanti sono i collegamenti est ovest, parallelamente al corso del torrente Noce con l'importante arteria statale del Passo Tonale e alla ferrovia Trento-Malè-Mezzana.

I collegamenti verso Sud passano attraverso l'abitato del centro storico di Dimaro per raggiungere Madonna di Campiglio attraverso il Passo Campo Carlo Magno.

Elemento di unione dei territori di tutti i comuni è costituito dal consorzio Skiarea Campiglio Dolomiti di Brenta, la più grande area sciistica del Trentino che condiziona fortemente la struttura socio economica insediativa dell'intero comune di Dimaro Folgarida.

STRUTTURA DELL'INSEDIAMENTO.

Il Comune di Dimaro-Folgarida si struttura in cinque aree abitate con differenti esigenze e tendenze.

Monclassico: il primo centro abitato che si trova per chi percorre la Valle di Sole salendo da Trento, è caratterizzato dalla presenza di un importante centro storico e da numerose attività economiche produttive commerciali ed agricole.

Presson: il secondo centro abitato è Presson che costituisce una costola di Monclassico, caratterizzato anche esso dalla presenza di ampie zone destinate alle attività produttive e commerciali. Con Monclassico condivide il distacco rispetto alle zone turisticamente più ricercate di Dimaro e Folgarida, per la loro stessa natura trovandosi alla sinistra del torrente Noce e conseguentemente separati dalle infrastrutture viabili e ferroviarie, che se da un lato forniscono loro facili collegamenti con le aree urbane di Malè e poi fino a Cles, dall'altro scoraggiano il recupero ai fini turistici in quanto le infrastrutture costituiscono un elemento di rottura non solo fisico ma anche culturale e di tendenza sociale.

Dimaro: costituisce il principale centro turistico della valle di Sole. gode di infrastrutturazioni e servizi notevoli sia in termini di diversificazione che di dimensione. Si pensi solo alle aree sportive da anni utilizzate per ospitare avvenimenti sportivi di rilevanza nazionale ed internazionale. I problemi di questo centro derivano essenzialmente dalla forte tensione economica creata dal settore turistico che pone un forte ostacolo al rinnovo della popolazione residente. L'attraversamento del centro abitato della strada che porta a Madonna di Campiglio che nel corso degli ultimi 30 anni ha visto un costante incremento di traffico dovuto anche alla mutata origine degli utenti che si recano in montagna con la propria autovettura.

Folgarida: Stazione turistica caratterizzata da una forte presenza di strutture ricettive alberghiere ed appartamenti per vacanza

SISTEMA AMBIENTALE

Il sistema ambientale del piano regolatore generale, già approvato con l'ultima variante 2019 con deliberazione di giunta provinciale n. 1114 di data 4 agosto 2020.

La variante 2024 non prevede modifiche a tale sistema che viene confermato sia nei limiti cartografici territoriali che normativi.

RETE NATURA 2000

Il territorio del comune di Dimaro Folgarida è interessato da 4 distinte zone facenti parte del sistema Rete Natura 2000

Zona speciale di conservazione di Monte Sandron - IT3120176

Zona speciale di conservazione Dolomiti di Brenta - IT3120177

Zona speciale di conservazione Ontaneta di Croviana - IT3120117

La ZSC Dolomiti di Brenta, per la parte relativa al territorio del Comune di Dimago-Folgarida, coincide con l'area del Parco Naturale Adamello Brenta.

Zona di protezione speciale ZPS Brenta - IT3120159

La ZPS Brenta coincide con la sommatoria delle ZSC Monte Sandron e Dolomiti di Brenta, tranne che per un breve tratto lungo il torrente Meledrio in prossimità del confine con il comune di Pinzolo, vicino alla località Pra del Mazan, nella parte bassa della Val Centonia.

Nessuna variante interessano le zone rete natura 2000 o in prossimità della Ontaneta di Croviana.

SISTEMA INSEDIATIVO - AREE ED EDIFICI DI ANTICA ORIGINE

Rientrano nel sistema insediativo delle aree ed edifici di antica origine:

- gli insediamenti storici compatti costituiti dai centri abitati di Croviana, Dimaro Monclassico e Presson, classificati con il Piano Generale degli Insediamenti Storici PGIS;
- gli edifici storici isolati, classificati sempre con il Piano Generale degli Insediamenti Storici PGIS;
- gli edifici storici classificati con il Piano di Recupero del patrimonio edilizio montano PEM;

INSEDIAMENTI STORICI

La variante 2024 prevede l'aggiornamento completo della catalogazione degli edifici storici utilizzando una nuova scheda di catalogazione redatta seguendo il modello contenuto nei criteri di cui alla deliberazione di giunta provinciale 20116 di data 30/12/1992. L'aggiornamento riguarda tutti gli edifici di Monclassico, Presson, Carciato, Dimaro.

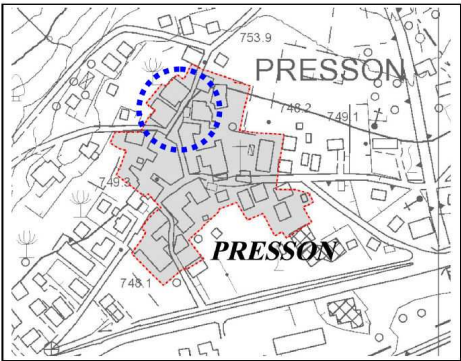
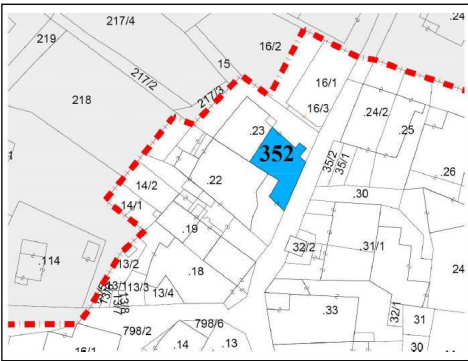
LA SCHEDA DI CATALOGAZIONE

La scheda è suddivisa in due parti: la prima di analisi e la seconda di progetto.

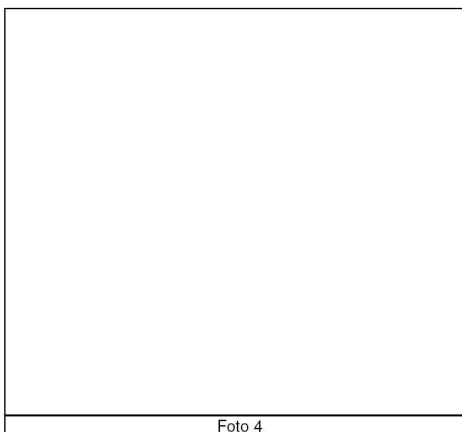
Nella prima sezione ritroviamo l'inquadratura territoriale ed elementi conoscitivi catastali:

La scheda è suddivisa in due parti: la prima di analisi e la seconda di progetto.

L'inquadratura territoriale ed elementi conoscitivi catastali:

P.R.G. del Comune di Dimaro-Folgarida		Unità Edilizia Nr.: 352	
Insediamento storico di:	Presson	Particella edificiale	.23
Via o Località		Data rilievo	Settembre 2021
 <p style="text-align: center;">Planimetria generale</p>		 <p style="text-align: center;">Estratto PRG</p>	

Le foto dell'edificio:



Lo stato attuale con funzione d'uso, consistenza, condizioni fisiche, elementi di pregio caratterizzanti, elementi di valutazione della qualità storico-architettonica, vincoli e confronto con la precedente.

ANALISI			Unità Edilizia Nr.: 352
1a. Tipologia funzionale	Edificio principale: Prevalente e secondarie: Residenziale - Abitativo stagionale - Artigianale - Ricettivo - Commerciale - Ristorazione - Servizi - Uso Pubblici - Terziario di servizio - Rurale - Deposito - Garage - altro ...		Residenziale
1b.	Edificio pertinenziale:		
1c.	Costruzione accessoria:		
2. Epoca di costruzione	Prima del 1860 - Fra il 1860 e il 1939 - Fra il 1939 e il 1950 - Dopo il 1950		Fra il 1939 e il 1950
3. Grado di utilizzo	Utilizzato - Sottoutilizzato - Abbandonato		Utilizzato
4. Degrado fisico	Nullo - Medio - Elevato		Nullo
5. Spazi di pertinenza	Qualità: Elevata - Media - Bassa		Media
6. Elevazione strutturale	Piani totali: 3 Piani ad uso residenziale: 3 Piani recuperabili per la residenza: 0		
7. Elementi storici meritevoli di tutela o ripristino:	Affreschi - Intonaco a calce o raso sasso - Portali in pietra - Portoni in legno - Inferriate - Strutture lignee del tetto - Scale in pietra o in legno - Camini - Cornici delle finestre - Ante d'oscuro - Balconi in pietra o legno - Mensole - Nicchie - Avvolti interni - Portici e avvolti esterni - Logge - Graticci in legno - altro.....		
8. Tipologia architettonica storica	Alta (Originale) - Media (Modificata) - Bassa (Trasformata) - Nulla		Media
9. Permanenza caratteri storici			
Volumetrie originarie	Alta (originario) - Media (ampliamenti in linea) - Bassa (trasformazioni degradanti)		Media
Caratteri costruttivi	Alta (mantenimento) - Media (modifiche parziali) - Bassa (rifacimenti)		Media
Elementi complementari	Alta (originari) - Media (sostituzioni in stile) - Bassa (sostituzioni incongrue)		Media
Aspetti decorativi	Alta (affreschi e intonaci originari) - Media (modifiche in stile) - Bassa (assenza o perdita)		Bassa
10. Vincoli legislativi	Vincolo D.Lgs. 42/2004 o altri vincoli		
11. Classificazione previgente	P.R.G. I.S. in vigore: UE n. 42 / Punteggio: / Cat.Int.: R2		
	(Note)		
12. Ulteriori elementi di analisi			

L'ultima sezione della scheda di catalogazione e relativa alla parte progettuale:

PROGETTO		Unità Edilizia Nr.: 352
1. Categoria di intervento	M1/M2 = Manutenzione R2 = Risanamento R6 = Demolizione senza ric. R1 = Restauro R3 = Ristrutturazione A = Ristrutturazione edifici pertinenziali	R2
2. Destinazione d'uso	Vincolata all'attuale uso - libera secondo la categoria d'intervento	libera
3. Ampliamenti	Ampliamento in percentuale della Sun esistente o in valore assoluto o con indicazioni tipologiche specifiche.	--
4. Sopraelevazioni	Applicazione articolo 105 della L.P. 15/2015 Interventi alternativi:	non ammessa --
5. Spazi di pertinenza	Conservazione - Risanamento - Ristrutturazione - Ripristino	risanamento
6. Note e prescrizioni relative alle modalità di intervento	Edificio concluso nella sua configurazione planivolumetrica ed in altezza.	

All'interno della sezione di progetto viene riportata la categoria di intervento assegnata all'edificio, la destinazione d'uso, la previsione di possibili interventi di sopraelevazione e/o di ampliamento, precisando l'applicabilità della deroga di cui all'art. 105 della L.P. 15/2015, la categoria ad intervento prevista per le aree pertinenziali, le note specifiche che possono dettare indicazioni particolari specifiche per il singolo edificio.

SOPRAELEVAZIONI

La schedatura degli edifici storici contiene una parte espressamente dedicata alla possibilità di sopraelevazione degli edifici storici.

Partendo dall'analisi di ogni singolo edifici si è provveduto a stilare una codifica finalizzata alla definizione dei possibili interventi di sopraelevazione:

La presente variante costituisce adeguamento a quanto previsto al comma 2, articolo 105, della legge provinciale.

Le schede indicheranno le seguenti differenti possibilità:

- A) Divieto di sopraelevazione con esclusione della possibilità derogatoria;
- B) Possibilità di applicare la disciplina derogatoria nella misura e con i criteri fissati dall'articolo 105 della L.P. 15/2015.
- C) Divieto di applicazione della disciplina derogatoria dell'art. 105, indicando misure inferiori di massima sopraelevazione.

Per la determinazione della possibilità di sopraelevazione degli edifici è stata utilizzata la seguente matrice:

Tutte le misure previste a riguardo delle possibilità di sopraelevazione di cui ai commi seguenti saranno comunque oggetto di valutazione e verifica di compatibilità da parte dei competenti organi chiamati alla approvazione dei progetti (CPC o CEC), con particolare riferimento alla autorizzazione prevista per tutti gli immobili interessati da vincolo diretto o indiretto ai sensi del **D.Lgs. 42/2004**, o soggetti a preliminare verifica di interesse e per gli edifici posti a lato degli stessi edifici assoggettati a vincolo.

MATRICI VALUTATIVE PER LA DEFINIZIONE DELLE SOPRAELEVAZIONI AMMESSE

Il divieto di sopraelevazione, ossia l'impossibilità di applicare la deroga prevista dal comma 1 dell'art. 105 è stata valutata per i seguenti edifici:

- a) Edifici che presentano fronti di pregio ;
- b) Edificio che confinano con edifici tutelati;
- c) Edifici che confinano con edifici di pregio, la cui altezza esistente risulta sufficiente a garantire ogni ragionevole intervento di recupero abitativo del sottotetto.
- d) Edifici oggetto di recenti interventi di ristrutturazione, con o meno sopraelevazione, che appaiono compiuti e conclusi nella loro dimensione planivolumetrica.

- e) Edifici che presentano una notevole altezza delle fronti, superiore alla media degli edifici limitrofi per i quali l'ulteriore sopralzo non appare compatibile con il contesto.
- f) Edifici che prospettano su altri edifici con fronti finestrate poste a distanza ridotta, al cui sopraelevazione condurrebbe inevitabile riduzione dei requisiti minimi di agibilità e visibilità.

La valutazione dei singoli casi viene effettuata seguendo i seguenti criteri:

- 1 Edifici conclusi dal punto di vista architettonico e funzionale con sottotetto già abitabile.
Per questi edifici non si prevedono nel breve e medio periodo di interventi di risanamento o ristrutturazione. Tali edifici presentano già oggi un manto di copertura coibentato, per essi è comunque ammessa la manutenzione straordinaria e realizzazione di un pacchetto isolante. Tale pacchetto non rileva quindi né in termini di altezza, né in termini di volume e si potrà realizzare anche per gli edifici classificati con la categoria di intervento del risanamento.
Sopraelevazione non ammessa.
- 2 Edifici che presentano altezze notevoli o sono posizionati in zone con elevata visibilità e panoramicità.
Questi edifici possono avere il sottotetto sia già ristrutturato o da recuperare, ma che per le condizioni oggettive non si può in ogni caso prevedere la sopraelevazione. L'eventuale recupero del sottotetto a fini abitativi dovrà quindi essere effettuato mantenendo la quota di imposta preesistente. E' ammessa la realizzazione del pacchetto isolante oltre l'estradosso della struttura portante sia per gli edifici soggetti a risanamento che a ristrutturazione.
Sopraelevazione non ammessa.
- 3 Edifici prospicienti spazi pubblici principali (piazze o viali principali) o posizionati lungo assi viari di larghezza ridotta.
Questi edifici, indipendentemente dalla possibilità di recuperare il sottotetto a nuove funzioni abitative, non possono essere sopraelevati in quanto il loro innalzamento comprometterebbe le visuali consolidate e riconoscibili da e verso gli spazi pubblici.
Sopraelevazione non ammessa
- 4 Edifici con sottotetto recuperabile.
Per gli edifici che presentano un sottotetto con altezze interne insufficienti a garantire la completa agibilità si prevede la possibilità di sopraelevare l'intero manto di copertura con lo scopo di rendere abitabile l'intera superficie netta nel rispetto del limite massimo indicato nella scheda di catalogazione.
Oltre a detta misura è ammessa la realizzazione di un pacchetto isolante esterno, posto al di sopra dell'estradosso della struttura portante.
Sopraelevazione ammessa
- 5 Edifici sopraelevabili con diverse finalità.
La sopraelevazione è finalizzata al completamento della struttura edilizia, sulla base della tipologia compositiva o al fine di permettere il consolidamento statico o l'allineamento della quota di imposta della copertura.
La sopraelevazione è quindi applicabile solo se l'intervento mira alla riqualificazione formale ed architettonica della struttura, eliminando, ove presenti, superfetazioni e materiali incongrui.
Nel caso il recupero abitativo del sottotetto avvenga in tempi successivi non sarà possibile intervenire ancora con ulteriori sopraelevazioni in quanto la misura prevista nelle schede di catalogazione è alternativa ad ogni altra previsione di carattere generale prevista dal PRG o dalla legge provinciale.
Sopraelevazione ammessa.
- 6 Edifici pertinenziali e Costruzioni accessorie, isolate o aderenti ad altre costruzioni, aventi funzioni pertinenziali di altre unità abitative o produttive.
Tali costruzioni possono presentare diverse caratteristiche: parzialmente interrati, copertura a falde o tetto piano, terrazza praticabile utilizzata come plateatico di attività produttive di

commercio ed esercizi pubblici, accesso alle unità immobiliari, parcheggio pertinenziale, ecc. Per questo tipo di costruzioni, per le quali si prevede prevalentemente la categoria di intervento della ristrutturazione, compresa la demolire e ricostruire, la sopraelevazione non è ammessa, fatte salve eventuali ulteriori specifiche contenute nella scheda di catalogazione.
Sopraelevazione non ammessa.

- 7 Edifici soggetti a vincolo diretto o indiretto per i beni culturali (D.Lgs. 42/2004). Edifici caratterizzati da qualità architettoniche e costruttive elevate per le quali occorre prevedere azioni conservative di tutela.
Sopraelevazione non ammessa

Le norme del risanamento e della ristrutturazione contengono specifiche indicazioni volte a favorire il recupero dell'edificio, anche nel caso di mantenimento di usi non abitabili del sottotetto, per evitare l'abbandono e l'incuria e incentivare con tutti i mezzi possibili la conservazione del patrimonio storico.

E' per questo motivo che viene introdotta anche una misura straordinaria che permetta la realizzazione in tutti i casi di leggere sopraelevazioni nella misura massima di 30, anche dove è esclusa l'applicazione dell'articolo 105 al fine di favorire il recupero, messa in sicurezza, e conservazione delle strutture storiche originarie.

ELENCO DEGLI EDIFICI STORICI CATALOGATI

Nel fascicolo con l'elenco degli edifici storici catalogati sono riportati tutti gli edifici con la nuova numerazione ed il raffronto con quella contenuta nelle schede attuali.

CS di:	Numero scheda		P.ed. / p.f.	Cat. Int.	Penalità CSP	Art. 105 L.P. 15/2015	Cat. Int. Precedente	tipologia
Centro storico di DIMARO - Numerazione da 1								
C.C. Dimaro	1	link	.8/1	R3	P1	Si	R3	Residenziale
C.C. Dimaro	2	link	.8/1	R3	P1	Si	R3	Residenziale
C.C. Dimaro	3	link	.8/1	R3	P1	Si	R3	Residenziale

Nella assegnazione della categoria di intervento, non avendo riscontrato particolari situazioni divergenti rispetto ai criteri generali del 1992, è stata mantenuta la categoria di intervento del PRG in vigore.

Unica eccezione riguarda gli edifici in centro storico a Monclassico individuati con la variante c42 dove si prevede un intervento di ristrutturazione urbanistica ai sensi dell'art. 122.1 delle NdA

C.C. Monclassico	416	link	.19	R8	P1	No	R2	Rurale Residenziale
C.C. Monclassico	417	link	.19	R8	P1	No	R2	Residenziale

EDIFICI STORICI ISOLATI


Il rinnovo della catalogazione relativa all'insediamento storico ha interessato anche gli edifici storici esistenti in territorio aperto, comunque posti all'esterno delle zone specificatamente destinate all'insediamento.

Fra gli obiettivi originari dell'amministrazione inseriti nell'avviso rientrano anche quelli volti a definire il quadro normativo degli interventi ammessi sugli edifici storici isolati con particolare attenzione alla categoria di intervento ed alla funzione ammessa.

Il tutto effettuando anche un corretta valutazione differenziata fra gli edifici storici isolati e gli edifici già catalogati e disciplinati dal Piano di recupero del Patrimonio edilizio montano esistente sul territorio dell'ex comune di Monclassico.

Per il territorio dell'ex comune di Dimaro, oggi individuabile con i comuni catastali di Dimaro e di Carciato, è stata effettuata la scelta di catalogare gli edifici come "Edifici storici isolati" in quanto raramente e solo eccezionalmente tali edifici potevano rientrare per caratteristiche intrinseche nella definizione di Patrimonio Edilizio Montano.

Risulta più semplice, sia dal punto di vista normativo che procedurale, mantenere questi edifici nell'ambito del PGIS come in origine previsto dal PGIS del Comprensorio val di Sole.

 COMPRESORIO DELLA VALLE DI SOLE PROVINCIA DI TRENTO		
A B A C O DEGLI EDIFICI SPARSI	PIANO GENERALE DEGLI INSEDIAMENTI STORICI	
	COMUNE AMMINISTRATIVO DI: DIMARO	
	COMUNE CATASTALE DI: CARCIATO	
	20	
	SIGLA	CATEGORIE DI INTERVENTO SULLE UNITA' MINIME
	SCALA: 1:2880 DATA :	N° TOTALE UNITA' 8
R1	Restaurato	
R2	1 Risanamento conservativo di tipo A	
	2 Risanamento conservativo di tipo B	
R3	1 Ristrutturazione	
R4	1 Ripristino tipologico	
	2 Adeguamento tipologico	
R5	Demolizione	
<small>ADOZIONE ASS. COMP.LE - DELIB. N° 25 d.d. 25-10-1988 APPROVAZIONE GIUNTA PROV. DELIB. N° 18170 d.d. 14-12-1992 PUBBLICAZIONE DOLL. UFF. REG. N° 4 d.d. 26-01-1993</small>		

Estratto delle tavole del PGIS della val di Sole

Partendo quindi dagli elaborati del PGIS Val di Sole si è provveduto ad effettuare un rilievo fotografico aggiornato e compilare le schede di catalogazione prevedendo per ogni singolo edificio la categoria di intervento, spesso confermando le previsioni del PGIS, e la funzione d'uso.

Per gli edifici che si trovano in territori dove l'infrastrutturazione risulta carente o comunque l'accessibilità può subire modifiche e sospensioni durante il periodo invernale la destinazione abitativa è limitata, ossia si prevede l'uso abitativo stagionale non permanente.

PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO - PEM

Il Piano di recupero del patrimonio edilizio montano del territorio dell'ex comune di Monclassico, oggi individuato dai territori dei comuni catastali di Monclassico e Presson, viene confermato senza modifiche né alla normativa, né ai criteri, né alla catalogazione.

VARIANTE C48.

Unica eccezione riguarda la modifica della scheda 15 di Presson dove si prevede lo stralcio dal PEM e la riclassificazione all'interno del PGIS affinché si possa prevedere, nel caso di recupero dell'immobile, la destinazione residenziale permanente essendo presenti sull'area le necessarie opere di infrastrutturazione e non rilevando per la stesa zona, problemi o criticità nei confronti della CSP o delle previsioni del PUP.

COMUNE DI MONCLASSICO			
CENSIMENTO PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO ESISTENTE SCHEDA DI CATALOGAZIONE		TAVOLA 1	EDIFICIO 15
DATI IDENTIFICATIVI E CATASTALI			
COMUNE AMMINISTRATIVO	Monclassico	LOCALITÀ	Marau
COMUNE CATASTALE	Presson	Particella edificiale	67/1
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA			
Vista ovest		Vista nord-est	
ESTRATTO MAPPA CATASTALE (scala a vista)			

CENSIMENTO PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO ESISTENTE SCHEDA DI RILIEVO		TAVOLA 1	EDIFICIO 15
ANALISI			
Destinazione P.R.G.		aree agricole con ambiti di protezione paesaggistica E4	
Contesto insediativo reale		prato	
Epoca di costruzione		ante 1860	
Tipologia funzionale		abitazione con annesso maso	
Uso attuale		agricolo	
Grado di utilizzo		uso temporaneo	
Caratteristiche edificio	Tipo costruttivo	misto pietra - legno	
	Volume	-----	
	Elementi in aggetto	scala sul prospetto sud	
	Tetto	a capriate	
	Manto di copertura	lamiera	
	Accessori tetto	comignolo e antenna	
	Materiali murature	pietrame in conci irregolari	
	Parti in legno	tavole	
	Serramenti fori	in legno	
	Finiture intonaco	civile	
Finiture legno	naturale		
Particolari di pregio	nessuno		
Tipologia architettonica		originale	
Stato di conservazione		discreto	
Pertinenze	Andito	a verde aperto	
	Parcheggi	nessuno	
	Manufatti accessori	nessuno	
Reti tecnologiche		Acqua da acquedotto comunale	
		Acque reflue fossa Imhoff	
Viabilità		Accesso area da strada comunale	
		Accesso edificio da strada privata	
Vincoli legislativi		nessuno	
PREVISIONI DI PIANO			
Tipologia di intervento		R2 Risanamento conservativo	
Destinazione d'uso		Possibilità di cambio di destinazione d'uso secondo quanto prescritto dall'art. 5, comma 4, del Regolamento di attuazione	
Ampliamento volumetrico		Non consentito	
Indirizzi normativi di carattere specifico		Gli interventi ammessi sull'edificio sono quelli indicati nei criteri generali che definiscono le categorie di intervento e quelli specifici individuati nel Manuale delle componenti architettoniche più ricorrenti.	
Note		P.G.U.A.P.: rischio TRASCURABILE Carta geologica: aree con penali leggere	

Scheda PEM n. 15 ora sostituita con la nuova scheda is4

ULTERIORI RETTIFICHE

Si segnala che la p.ed. 125/1 C.C. Monclassico risulta inserita contemporaneamente negli elaborati del PEM di Monclassico e negli Insediamenti Storici Isolati sempre di Monclassico.

Da una verifica degli elaborati, si è potuto accertare che gli edifici p.ed. 125/1 125/2 126 rientrano tutti nella catalogazione degli insediamenti storici isolati, escludendo la scheda

ELABORATI DEL PEM

Lo stralcio delle schede 14 e 15 dagli elaborati del PEM ha comportato l'aggiornamento dei seguenti elaborati:

PEM Schede edifici aggiornate_Ad1

PEM Repertorio fotografico Aggiornato_Ad1

PEM Tav.1_Variante 2024_Ad1

PEM Schede e foto stralciate_Ad1

SISTEMA INSEDIATIVO - AREE RESIDENZIALI

Per quanto riguarda le aree residenziali numerose sono le varianti puntuali alcune con inserimento nuova capacità insediativa ed altre con lo stralcio.

Le nuove zone insediative ottenute da trasformazione di aree agricole locali sono unicamente le varianti v11 a Presson e la variante v19 a Carciato v29 a Monclassico.

In tutti i casi si tratta di modifiche tese a rispondere a particolari esigenze abitative per prima casa per le quali non esistevano soluzioni alternative.

Per la verifica del carico urbanistico e delle compensazioni delle aree agricole si rinvia ai rispettivi capitoli della rendicontazione.

Altre invece sono le tematiche di carattere più generale che interessano il sistema insediativo legato alla residenza ed i piani attuativi.

Si evidenzia che solo una minima parte delle istanze private è stata accolta. La scelta è stata condizionata dalle situazioni oggettive delle singole aree. In particolare sono state escluse le richieste che risultano al di fuori delle aree già insediate e dotate di infrastrutture, oppure quelle che presentano oggettive criticità rispetto alla carta di sintesi della pericolosità

RESIDENZA ORDINARIA E PER IL TEMPO LIBERO E VACANZE

Il comune di Dimaro e Folgarida nato nel 1 gennaio 2016 dalla fusione dei comuni di Dimaro e di Monclassico fa parte dei comuni assoggettati ai vincoli stabiliti dall'articolo 57 della L.P. 1/2008 e dalla L.P. 16/2005 che individuava entrambi i territori come soggetti ai vincoli, anche se in maniera differenziata.

Con la Variante 2019 approvata dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 1114 di data 04/08/2020 si è provveduto ad aggiornare i dati relativi al contingente assegnabile ad edilizia per il tempo libero e vacanze sulla base dei limiti già stabiliti per i previgenti PRG degli ex Comuni di Monclassico e Dimaro.

Il totale del volume destinabile ad alloggi per il tempo libero e vacanze risulta essere di 10.944 m³ derivante dalla sommatoria dei 1.440 m³ residui di Dimaro e 9.500 m³ di Monclassico.

La volontà dell'amministrazione comunale con la Variante 2024 è quella di rivedere l'assegnazione del contingente al fine di garantire la concreta utilizzabilità che fino ad oggi, stante i diversi vincoli e divieti incrociati fra differenziazione territoriale, epoca di realizzazione dell'edificio, localizzazione fra i diversi territori catastali, non ha prodotto nessun effetto non essendo mai stata utilizzata.

Il primo obiettivo è quindi quello di consentire l'utilizzo del contingente all'interno degli abitati di Dimaro, Monclassico, Presson e Carciato ponendo tutto il fondovalle sullo stesso piano di intervento.

Viene invece esclusa la possibilità di utilizzo del contingente all'interno dell'abitato di Folgarida dove esiste già una notevole presenza di alloggi per il tempo libero e vacanze confermando il dimensionamento zero stabilito dalla delibera di giunta provinciale 3015/2005,

Confermando gli indirizzi già espressi dalla Giunta Provinciale di procedere celermente con incentivi di ogni tipo al fine di risollevare da un lato l'attrattività turistica di settore, dall'altro l'economia di valle agendo contemporaneamente nel settore delle costruzioni e nel settore turistico immobiliare, si propone di modificare le norme di attuazione del PRG eliminando i vincoli precedenti, introducendo in loro vece nuove misure di controllo di assegnazione del contingente.

Le nuove misure che prevedono un limite dimensionale definito e differenziato fra nuova edificazione e cambio di destinazione d'uso, come dettagliate nel nuovo articolo 76, mirano ad incentivare il recupero di edifici esistenti, disincentivano il consumo di suolo e pongono uno sbarramento contro fenomeni speculativi.

Con la nuova formulazione si riuscirà ad attivare un nuovo processo di riqualificazione e conversione degli edifici esistenti, necessaria per reincentivare, come detto in premessa, le attività economiche legate al settore immobiliare, delle costruzioni e turistico, misure che necessariamente devono essere valutate oggi in

vista della preventivabile crisi dei settori economici in conseguenza della cessazione degli effetti derivanti dalla misure incentivanti legate al degli incentivi "Superbonus 110%".

I limiti dimensionali dovrebbero potere garantire l'utilizzo del contingente per circa 20/25 interventi differenziati per struttura e per proprietà.

Estratto delle norme di attuazione di adozione preliminare Variante 2024:

ART. 76 - CONTINGENTE ASSEGNATO AD ALLOGGI PER IL TEMPO LIBERO E VACANZE

1. Il contingente massimo destinabile ad alloggi per il tempo libero e vacanze per il territorio del comune di Dimaro-Folgarida risulta essere pari a 10.944 m³ pari alla sommatoria delle precedenti disposizioni normative.
2. Il contingente potrà essere utilizzato o per nuovi interventi edificatori o per cambi d'uso di edifici esistenti alla data di fondazione del Comune di Dimaro Folgarida (1 gennaio 2016) nel rispetto di un regolamento di competenza del Consiglio Comunale che fisserà i criteri selettivi nel rispetto delle seguenti indicazioni:
 - a) favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente;
 - b) diversificare gli interventi sul territorio;
 - c) favorire interventi di ridotte dimensioni al fine di soddisfare il maggior numero di richieste;
 - d) stabilire i criteri per garantire la prevalenza dell'edilizia ordinaria rispetto alla destinazione per il tempo libero e vacanze - per gli interventi di nuova edificazione;
 - e) stabilire i criteri per i cambi di destinazione d'uso da residenza ordinaria a residenza per il tempo libero e vacanze degli edifici realizzati successivamente all'entrata in vigore della L.P. 16/2005¹ fino alla data di costituzione del Comune di Dimaro-Folgarida (1 gennaio 2016).
3. L'area territoriale di Folgarida è esclusa dalla applicazione del presente articolo. In detta zona non sono ammessi nuovi alloggi per il tempo libero e vacanze.

PIANI ATTUATIVI

ART. 63.3 - PL.3 LOTTIZZAZIONE 3 GOLE 3

Fra i piani attuativi presenti nel PRG in vigore oggetto di variante si segnala la riduzione del PL3 (Varianti v1 v2 v3 v4 v5 v6).

Il PL.3 è stato oggetto di Piano Guida approvato dalla Giunta Comunale nel 2022, con il quale si è provveduto ad individuare diversi ambiti fra i quali l'ambito A esclusivamente dedicato alla p.f. 621/2 che attualmente costituisce l'unica area edificabile.

Gli altri ambiti riguardano aree già edificate da oltre 40 anni, prima ancora che venisse inserito il PL.3 nelle previsioni di PRG.

Con la variante 2024 si propone la cancellazione della previsione di lottizzazione su tutte le aree già edificate e sulle e la conservazione della lottizzazione solo sull'area edificabile (Ambito A), che deve mantenere l'obbligo di lottizzazione anche se di superficie netta inferiore a 2.500 mq derivando da una divisione effettuata con Piano guida.

Ad approvazione avvenuta della presente variante di PRG si potrà svincolare gli altri ambiti dal PL.3 previa variante al Piano Guida.

Descrizione sintetica delle varianti cartografiche:

V1: Cancellazione della capacità edificatoria su richiesta dei proprietari ai sensi del comma 4, art. 45, della L.P. 15/2015, verificato che l'area non risulta essere asservita e gli edifici esistenti al suo interno sono compatibili con le norme del verde privato (Costruzione accessoria e garage pertinenziale interrato).

¹ Il giorno successivo alla pubblicazione della L.P. 16/2005 Supplemento n. 2 B.U. n. 46/I-II del 15/11/2005

V2: cancellazione del perimetro del PL.3

V3: modifica di destinazione di zona da Art. 25 - Zone residenziali di espansione [C101] a Art. 24 - Zone residenziali di completamento [B103], applicando gli stessi parametri edificatori. (B.3.1). L'area centrale risulta già edificata e le p.ed. 356 e 539 esistono da prima dell'inserimento nel PRG della previsione di PL.

V4: conferma dell'edificabilità dell'area C1.2 con vincolo prima abitazione all'interno del perimetro di lottizzazione PL.3 residua.

V5: modifica di destinazione di zona da Art. 25 - Zone residenziali di espansione [C101] a Art. 24 - Zone residenziali di completamento [B103], applicando gli stessi parametri edificatori. (B.3.1), con possibilità di cambio d'uso. Trattandosi di un intervento di riqualificazione di edifici esistenti su aree già urbanizzate non si prevede il vincolo per edilizia residenziale di prima abitazione.

V6: modifica di destinazione di zona da Art. 25 - Zone residenziali di espansione [C101] a Art. 24 - Zone residenziali di completamento [B103], applicando gli stessi parametri edificatori. (B.3.1). L'area centrale risulta già edificata e la p.ed. 449/2 esistono da prima dell'inserimento nel PRG della previsione di PL.

PRG in vigore con PL3

➤ Utilizzazione territoriale (Ut)	m ² /m ²	0,45
➤ altezza in piani Hp:	nr.	4
➤ altezza massima del fronte He:	m	9,0
➤ altezza massima fabbricato Hf:	m	10,00
➤ lotto minimo:	m ²	500
➤ rapporto massimo di copertura:		40%
➤ distanza dai confini e fabbricato:	Vedi regolamento attuativo	
➤ distanza dalle strade:	vedi articolo 53	

PRG di variante con zone C1.2 (v4 e v5):

➤ Utilizzazione fondiaria:	Uf =	0,45 m ² /m ²
➤ Lotto minimo:	Lm =	500 m ²
➤ Rapporto di copertura:	Rc =	0,35
➤ Pendenza delle falde:	min. 35% / max 50 %	
➤ Altezza massima in numero di piani:	Hp =	4
➤ Altezza massima del fronte:	He =	9,0 m
➤ Altezza massima del fabbricato:	Hf =	10,0 m
➤ Distanza dalle costruzioni e confini:	De / Dc =	vedi articolo 12
➤ Distanza dalle strade:	Ds =	vedi articolo 53

PRG di variante con zona B3.1 (v3):

➤ Utilizzazione fondiaria:	Uf =	0,45 m ² /m ²
➤ Altezza massima in numero di piani:	Hp =	4
➤ Altezza massima del fronte:	He =	9,0 m
➤ Altezza massima del fabbricato:	Hf =	10,0 m
➤ Lotto minimo (solo per nuove costruzioni):	Lm =	500 m ²
➤ Rapporto di copertura:	Rc =	0,40
➤ Pendenza delle falde:	min. 35% / max 50 %	
➤ Distanza dalle costruzioni e confini:	De / Dc =	vedi articolo 12
➤ Distanza dalle strade:	Ds =	vedi articolo 53

PIANI DI RECUPERO

All'interno dei centri storici di Monclassico e Presson nelle tavole del PRG in vigore sono previsti alcuni piani di riqualificazione urbana che interessano esclusivamente vie e piazze pubbliche

Al fine di semplificare l'apparato normativo si propone la esclusione, si propone lo stralcio delle indicazioni cartografiche rimandando l'attuazione degli interventi di riqualificazione previsti dalle norme di attuazione.

TRASFORMAZIONE IN AREE INEDIFICABILI AI SENSI ART. 45 L.P. 15/2015

Per le aree oggetto di riduzione della capacità edificatoria a seguito delle istanze presentata dai proprietari ai sensi dell'art. 45, comma 4, della L.P. 15/2015, che rientrano nelle fattispecie compatibili con la riduzione della capacità edificatoria, senza compromettere lo sviluppo urbano stabilito dal PRG previgente che ha introdotto l'edificabilità, si provvede a trasformarle in **area agricola locale** (shp E109) qualora si tratti di aree prative poste all'esterno delle aree edificate, oppure in **verde privato pertinenziale**, (shp H101) nel caso si tratti di orti o giardini posti in prossimità delle abitazioni esistenti all'interno del perimetro delle zone destinate all'insediamento, o in aree a **verde di protezione e mitigazione** nelle zone ove esistano situazioni di penalità gravi P4, medie P3 o APP della carta di sintesi della pericolosità.

Oltre alla nuova destinazione di zona la cartografia viene integrata con la rappresentazione del vincolo di inedificabilità decennale (shp Z610), ossia il vincolo di inedificabilità previsto dalla presente variante al PRG deve permanere sull'area per un periodo minimo di dieci anni. Solo successivamente a tale scadenza una nuova variante al PRG potrebbe (il condizionale e d'obbligo) togliere il vincolo di inedificabilità e modificare la destinazione urbanistica.

Si rinvia all'articolo 12 delle norme di attuazione.

Si precisa che l'accoglimento dell'istanza di riduzione della capacità insediativa non genera nessun diritto nei confronti del proprietario. Trascorsi i dieci anni le eventuali future varianti dovranno risultare conformi, coerenti e compatibili con gli strumenti di valenza sovraordinata, con le disposizioni di legge, con i vincoli, con i caratteri ambientali e paesaggistici. Tutti questi elementi potranno essere valutati solo allora e pertanto si precisa che non esiste nessun diritto o aspettativa legittima da parte del proprietario, nel vedere riassegnata l'edificabilità, come non esiste nessun obbligo da parte dell'amministrazione procedere con varianti con le quali ripristinare l'edificabilità.

Nel seguente elenco vengono riportate tutte le zone soggette a vincolo decennali suddivise in ordine alla data di approvazione della stessa variante che le ha introdotte.

Questo elenco deve essere costantemente aggiornato e riportato in tutte le successive varianti al PRG.

p.f. CC.	destinazione previgente	destinazione di variante	Variante	Termine del vincolo decennale
VARIANTE 2019				
466/2 Carciato	Residenziale Espansione CC v34 - 2019	Art. 12 - Vincolo di inedificabilità decennale delle aree [Z610] Art. 34bis - Aree a verde di protezione e mitigazione [G117]	Variante 2019 approvata dalla GP con Del. n.1114 dd. 04/08/2020	
462 463 466/2 Carciato	Residenziale Espansione CC v43 - 2019	Art. 12 - Vincolo di inedificabilità decennale delle aree [Z610] Art. 34bis - Aree a verde di protezione e mitigazione [G117]	Variante 2019 approvata dalla GP con Del. n.1114 dd. 04/08/2020	
462 Carciato	Residenziale Completamento BC v11 - 2019	Art. 12 - Vincolo di inedificabilità decennale delle aree [Z610] Art. 29 - Verde Privato [H101]	Variante 2019 approvata dalla GP con Del. n.1114 dd. 04/08/2020	
602/5 Dimaro	Residenziale Espansione CC Lottizzazione PL3 v9 - 2019	Art. 12 - Vincolo di inedificabilità decennale delle aree [Z610] Art. 29 - Verde Privato [H101]	Variante 2019 approvata dalla GP con Del. n.1114 dd. 04/08/2020	

671 Dimaro	Residenziale Espansione CC Lottizzazione PL2 v26 - 2019	Art. 12 - Vincolo di inedificabilità decennale delle aree [Z610] Art. 42.3 - Zone agricole locali [E109]	Variante 2019 approvata dalla GP con Del. n.1114 dd. 04/08/2020	01/09/2030
328 329 330 332/2 332/3 Monclassico	Residenziale Completamento (B3.1) v5 - 2019	Art. 12 - Vincolo di inedificabilità decennale delle aree [Z610] Art. 34bis - Aree a verde di protezione e mitigazione [G117] Art. 15.3 Relazioni (CSP)	Variante 2019 approvata dalla GP con Del. n.1114 dd. 04/08/2020	
464 465 466 p.ed. 47 Monclassico	Residenziale Completamento (B3.1) v6 - 2019	Art. 12 - Vincolo di inedificabilità decennale delle aree [Z610] Art. 34bis - Aree a verde di protezione e mitigazione [G117] Art. 15.3 Relazioni (CSP)	Variante 2019 approvata dalla GP con Del. n.1114 dd. 04/08/2020	
361/2 p.ed. 79/2 Monclassico	Residenziale Completamento (B3.1) v16 - 2019	Art. 12 - Vincolo di inedificabilità decennale delle aree [Z610] Art. 34bis - Aree a verde di protezione e mitigazione [G117] Art. 15.3 Relazioni (CSP)	Variante 2019 approvata dalla GP con Del. n.1114 dd. 04/08/2020	
p.ed. 151 Monclassico	Residenziale Completamento (B3.1) v17 - 2019	Art. 12 - Vincolo di inedificabilità decennale delle aree [Z610] Art. 42.3 - Zone agricole locali [E109]	Variante 2019 approvata dalla GP con Del. n.1114 dd. 04/08/2020	
p.ed. 80 Presson	Residenziale Espansione (C1.1) v12 - 2019	Art. 12 - Vincolo di inedificabilità decennale delle aree [Z610] Art. 42.3 - Zone agricole locali [E109]	Variante 2019 approvata dalla GP con Del. n.1114 dd. 04/08/2020	
258/1 Presson	Residenziale Completamento (B3.1) v19 - 2019	Art. 12 - Vincolo di inedificabilità decennale delle aree [Z610] Art. 42.3 - Zone agricole locali [E109]	Variante 2019 approvata dalla GP con Del. n.1114 dd. 04/08/2020	
VARIANTE 2024				
p.ed. 535 Dimaro	Residenziale Espansione (C1.3) v1 - 2024	Art. 12 - Vincolo di inedificabilità decennale delle aree [Z610] Art. 29 - Verde Privato [H101]	v1 - Variante 2024	--
p.f. 411 Monclassico	Produttivo speciale (art. 37.4) v34 - 2024	Art. 12 - Vincolo di inedificabilità decennale delle aree [Z610] Art. 29 - Verde Privato [H101]	v34 - Variante 2024	--

SISTEMA INSEDIATIVO - AREE PER LA RICETTIVITA'

Le varianti che riguardano la ricettività turistica alberghiera, extralberghiera e servizi connessi sono limitate e tutte sono riferite a zone già urbanizzate senza incremento di consumo di suolo.

Si evidenziano in particolare le modifiche alle norme del Piano Atatutivo Generale n. 1 di Folgarida, disciplinato all'articolo 63.1.

In particolare all'interno della perimetrazione sono state aggiunte due varianti tese all'individuazione di due nuovi parcheggi pubblici.

Detti parcheggi dovrebbero essere realizzati e ceduti dai promotori del piano attuativo.

Ciò non toglie che in caso di urgenza ed indifferibilità degli interventi pubblici, l'amministrazione comunale non possa procedere con le norme in materia di espropriazione per pubblica utilità

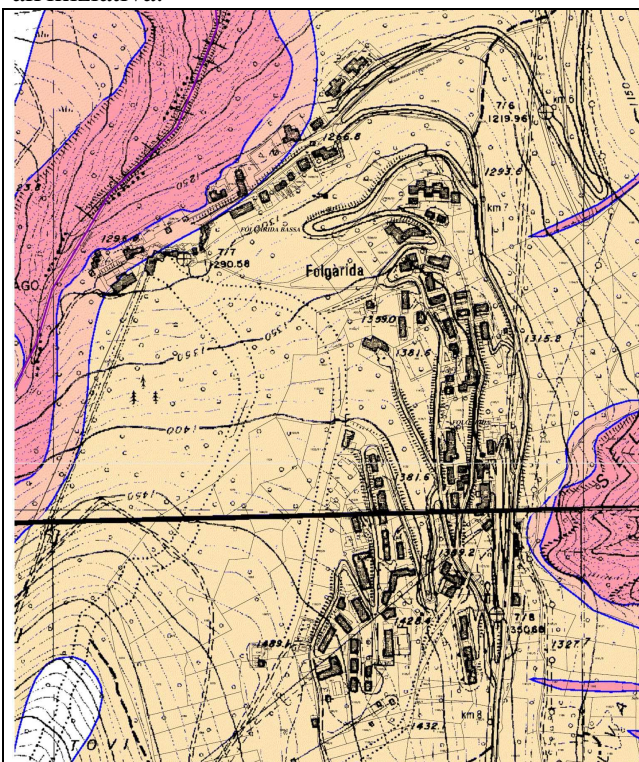
AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI DELLA DELIBERA DEL COMITATO TECNICO FORESTALE N. 189 DI DATA 21/09/1993.

Un secondo intervento importante sulle norme è stato quello relativo all'introduzione della possibilità di effettuare sull'area oggetto di pianificazione attuativa uno studio di compatibilità ai sensi delle norme del PUP, o ulteriori studi idrogeologici di bacino che possano essere utili alla revisione ed aggiornamento delle previsioni contenute nella delibera del Comitato tecnico forestale n. 189 di data 21/09/1993.

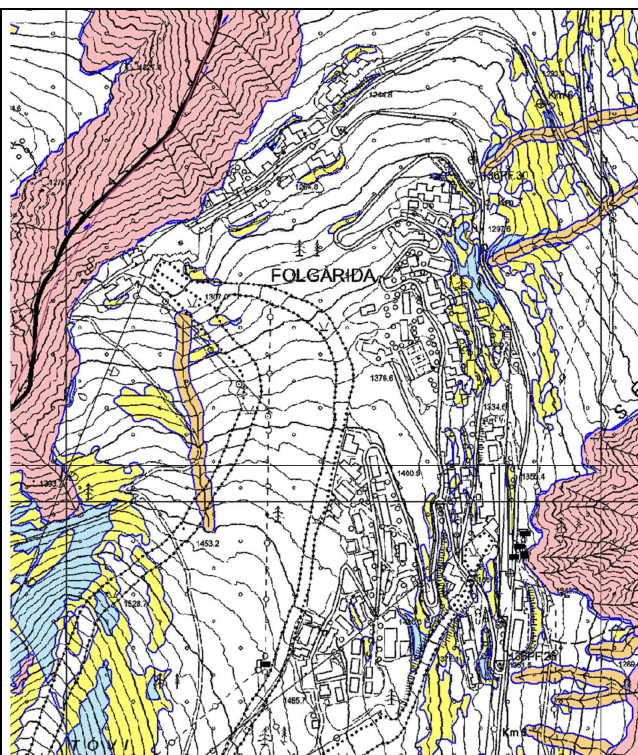
L'aggiornamento con verifica delle prescrizioni riportate appare utili, e forse anche necessario sia con riferimento agli anni trascorsi dall'ultimo aggiornamento, sia per il mutato quadro normativo, dove la nuova CSP del 2020 ha approvato sostanziali modifiche ai livelli di pericolosità, prevedendo in particolare per l'area oggetto di pianificazione attuativa una sostanziale riduzione delle penalità.

La proposta di variante introdotta in adozione preliminare non vuole essere esaustiva.

Solo a seguito del parere espresso in Conferenza di pianificazione l'amministrazione, sulla base di un programma coordinato fra i competenti servizi, potrà proporre concretamente la modifica supportata da studi specifici che potranno interessare tutte le zone di Folgarida coinvolgendo i soggetti privati interessati all'iniziativa.



PGUAP con vaste zone a pericolosità bassa e moderata a Folgarida Bassa



CSP con vaste zona a penalità trascurabile o assente

SISTEMA INSEDIATIVO - SERVIZI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO

AREE DESTINATE AD USO PUBBLICO

VERIFICA DELLE ZONE SOGGETTE A DESTINAZIONE PUBBLICA

Le zone soggette a destinazione pubblica di proprietà privata non risultano soggette a decadenza del vincolo espropriativo in quanto sono state tutte inserite da meno di dieci anni dal nuovo PRG del Comune di Dimaro-Folgarida approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1114 di data 04/08/2020.

Con la variante 2024 è stata effettuata una revisione generale delle previsioni di zone per attrezzature, servizi, verde ed aree sportive di interesse pubblico.

RIDUZIONE O STRALCIO DI AREE PER SERVIZI PUBBLICI.

La lettura delle istanze ha permesso una parziale revisione delle zone già oggetto di reiterazione nel 2020.

In particolare si segnalano le varianti v7 e v8 accolte in quanto le zone oggetto di richiesta non rientrano in progetti di utilizzo pubblico di dette aree.

Variante	C.C.	particelle	PRG in vigore	PRG di variante	Superficie m²
v7	Dimaro	p.f. 314/1	Art. 31 - Zone per attrezzature pubbliche civili amministrative e scolastiche culturali [F103]	Art. 29 - Verde Privato [H101]	441
v8	Dimaro	p.f. 313/2-313/3-313/4	Art. 31 - Zone per attrezzature pubbliche civili amministrative e scolastiche culturali [F103]	Art. 29 - Verde Privato [H101]	577

INCREMENTO O INSERIMENTO DI AREE PER SERVIZI PUBBLICI.

Variante	C.C.	particelle	PRG in vigore	PRG di variante	Superficie m²
v20	Dimaro	p.f. 61/1	Art. 37 - Zone produttive del settore secondario di livello locale Multifunzionali [D104]	Art. 57 - Parcheggi pubblici e di interesse pubblico esistenti e di progetto [F305]	2668
c53	Dimaro	p.f. 1198/3	Area a bosco	Art. 33.8 Piazzola atterraggio elicotteri	2000

NUOVA PIAZZOLA ELICOTTERI A FOLGARIDA

Per quanto riguarda la nuova piazzola elicotteri a Folgarida Alta interessante terreni dell'ASUC di Presson la scelta è caduta sull'area posta a fianco della strada statale in prossimità delle aree a parcheggio esistenti.

Sono state valutate diverse soluzioni alternative e la variante **c53** individua la zona che presenta le minori problematiche risultano di facile accessibilità e nessun vincolo oggetti preventivo.

La norma prescrive che il progetto preliminare debba in ogni caso essere valutato dai competenti servizi provinciali Servizio Opere Stradali e Viabilità, Servizio Geologico, Protezione civile e Nucleo elicotteristi.

La variante viene inserita anche nella relazione usi civici in quanto interessa la p.f. 1198/3 soggetta a diritti di uso civico dell'ASUC di Presson.

STANDARD URBANISTICI

La variante 2024 prevede una sostanziale conferma delle aree a destinazione s'uso pubblico in particolare si confermano le zone destinate ad attrezzature pubbliche sportive a coperto.

Un forte incremento vede invece la destinazione ad uso verde pubblico e le zone sportive di tipo estensivo all'aperto.

Ai sensi del DM 1444/1968 lo standard urbanistico deve essere verificato per i seguenti aspetti:

Spazi pubblici riservati alle attività collettive, a verde o a parcheggio : minimo 18 m²

All'interno di tale superficie complessiva minima devono essere rispettati i seguenti parametri minimi:

a) aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo	m ²	4,5
b) aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici P.T., protezione civile, ecc.) ed altre	m ²	2,0
c) aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade	m ²	9,0
d) aree per parcheggi (al netto delle superfici necessarie per lo standard minimo di legge)	m ²	2,5
TOTALE MINIMO	m ²	18,0

VERIFICA DELLO STANDARD SULLA BASE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE E PRESENTE ALL'ANNO 2024

Standard urbanistici del comune di Dimaro-Folgarida:

VERIFICA DELLO STANDARD AI SENSI DEL CM 1444/68 PER I VALORI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE AL 2024

	valore superiore al minimo previsto di legge
	valori che non servono in quanto i servizi scolastici non rientrano negli standar per le presenze turistiche
	valore che non rispetta il minimo previsto dal DM e per il quale risulta necessario provvedere alla integrazione delle previsioni degli standard
	valore che non raggiunge il minimo previsto dal DM ma solo per la parte relativa alle presenze turistiche. Non vige l'obbligo di adeguamento

Valori minimi DM 1444/68		TOTALE POSTI LETTO TURISTICI Alberghieri ed Extralberghieri			12000	
		A	B	C	A/B	A/C
		superficie	2024		rapporto	rapporto
			residente	presente		
4,5	a) istruzione	15330	2081	14081	7,37	1,09
2,0	b) attrezzature pubbliche (Civili amministrative, cimiteri, impianti tecnologici)	59972	2081	14081	28,82	4,26
9,0	Parchi urbani ed attrezzati	96822	2081	14081	88,78	13,12
	Zone sportive	87933				
	c) aree verdi e sprot	184755				
	d) parcheggi					
2,5	superficie	37200	2081	14081	29,13	4,31
	interrati	19923				
	in centro storico	3500				
	totale parcheggi	60623				

I valori sono calcolati escludendo i parcheggi esclusivamente dedicati alla pratica sciistica posti in prossimità degli impianti.

(*) il dato per l'istruzione è riferito alle sole scuole dell'infanzia e scuola primaria (elementare). Lo standard completo per le strutture scolastiche è coperto dai poli scolastici di Malè e Cles.

VERIFICA DELLO STANDARD SULLA BASE DELLA PROIEZIONE DECENNALE DI INCREMENTO DELLA POPOLAZIONE ALL'ANNO 2029

Ultimo incremento decennale: res. 1029 (anno 2009) - res. 1119 (anno 2019) = + 90

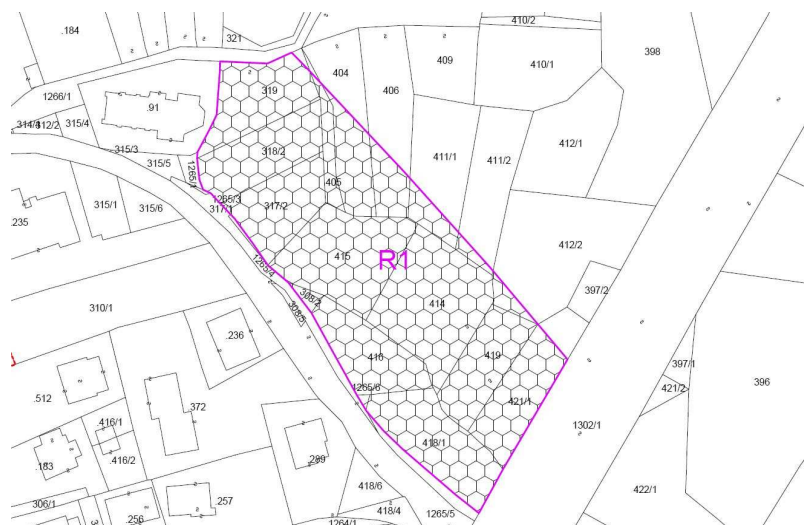
Incremento medio annuo 0,8% - Incremento decennale 9%

Incremento stimato per il prossimo decennio = 10% pari a 112 residenti in più.

Standard urbanistici del comune di Dimaro Folgarida escludendo i servizi pubblici ed parcheggi insistenti alla Mendola Proiezione decennale:

VERIFICA DELLO STANDARD AI SENSI DEL CM 1444/68 PER I VALORI DELLA POPOLAZIONE STIMATA ALL'ANNO 2034

Valori minimi DM 1444/68		TOTALE POSTI LETTO TURISTICI Alberghieri ed Extralberghieri			12000	
		A	B	C	A/B	A/C
		superficie	2034		rapporto	rapporto
			residente	presente		
4,5	a) istruzione	15330	2198	14198	6,97	1,08
2,0	b) attrezzature pubbliche (Civili amministrative, cimiteri, impianti tecnologici)	59972	2198	14198	27,28	4,22
9,0	Parchi urbani ed attrezzati	96822	2198	14198	84,06	13,01
	Zone sportive	87933				
	c) aree verdi e sprot	184755				
	d) parcheggi zonizzati					
2,5	superficie	37200	2198	14198	27,58	4,27
	interrati	19923				
	in centro storico	3500				
	totale parcheggi	60623				

REITERAZIONI

L'area sportiva di Dimaro è già stata oggetto di reiterazione in occasione della variante 2019 approvata con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1114 di data 04/08/2020

Per questo motivo non ha potuto trovare soluzione l'istanza i23 di richiesta di stralcio della previsione di area sportiva pubblica relativamente alle pp. ff. 404 e 405.

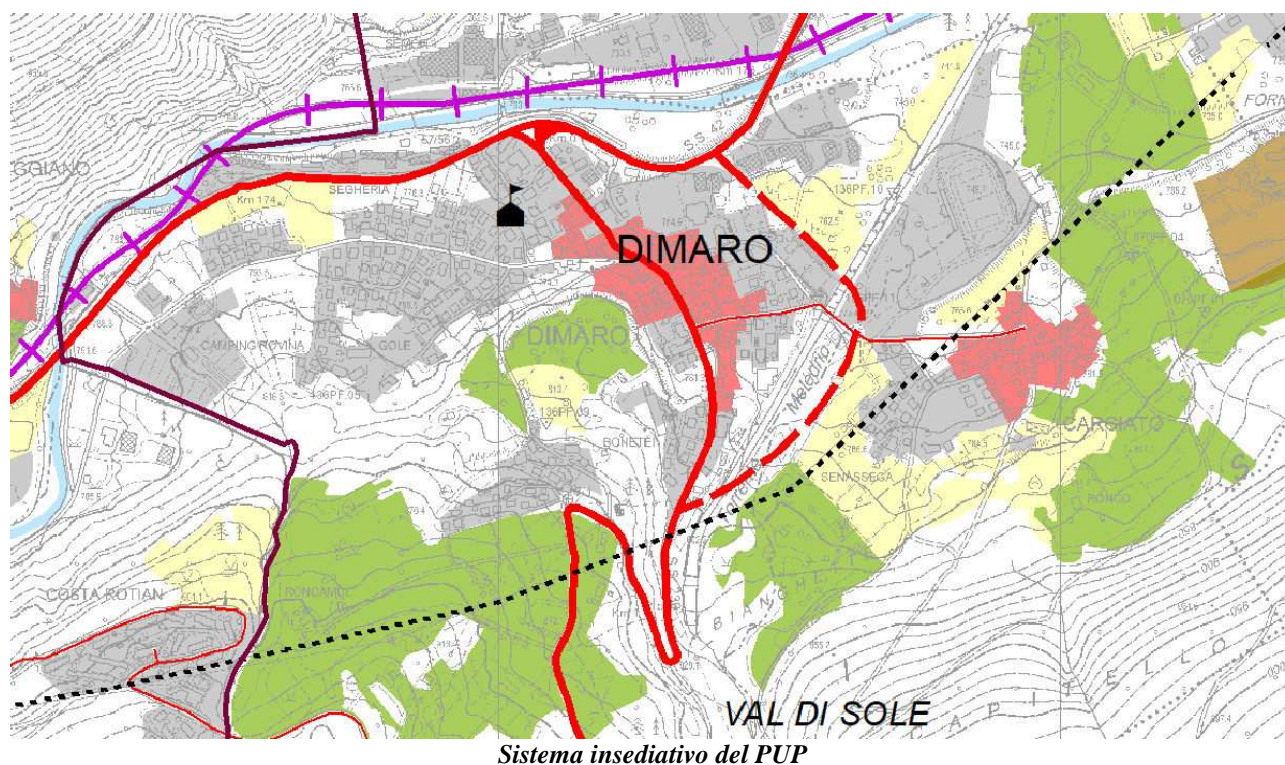
Spetta ora all'Amministrazione dare seguito alle previsioni di PRG nei termini di cinque anni decorrenti dalla data di entrata in vigore della variante 2019.

SISTEMA INFRASTRUTTURALE

CIRCONVALLAZIONE DELLA S.S. 239 DI CAMPIGLIO

Il tema della circonvallazione di Dimaro rappresenta una delle questioni fondamentali per la pianificazione territoriale della comunità di Dimaro-Folgarida. La viabilità attuale influisce negativamente sulla qualità della vita dell'intero abitato mentre il tracciato indicato dal Piano Urbanistico Provinciale comporta una sommatoria di vincoli sul territorio che costringono l'Amministrazione entro capacità decisionali molto strette, senza permettere di intravedere una soluzione concreta al problema.

La cartografia del PRG in vigore contiene ancora al previsione della circonvallazione di Dimaro lungo il corso del torrente Meledrio.



Preoccupano le eventuali ripercussioni sul territorio, paesaggistiche, ambientali e sociali che si avrebbero nel caso di concreta realizzazione dell'opera.

L'ipotesi progettuale indicata dal PUP appare di non semplice esecuzione e solo un progetto definitivo potrebbe affrontare nel dettaglio i singoli punti di criticità lungo il percorso quali per esempio: intersezione con la SS 239 in prossimità della sega di Dimaro con viadotto di notevole impatto paesaggistico che dovrebbe superare il corso del torrente Meledrio; discesa lungo il torrente stesso ed intersezione con la strada che collega il centro di Dimaro con il centro sportivo sovralocale e l'abitato di Carciato, possibilmente con percorso interrato; superamento in interrato del torrente Meledrio, percorso lungo l'area agricola posta a nord-est dell'abitato possibilmente in trincea seminterrata con copertura a verde, intersezione con la SS 42 in prossimità dell'ampio curvone esistente senza dovere necessariamente ancora togliere zone agricole residuali poste lungo il torrente Noce.

L'amministrazione Comunale nel mese di febbraio del 2024 ha inoltrato alla provincia la richiesta di attivare un nuovo percorso di valutazione progettuale da parte del Servizio Infrastrutture al fine di potere individuare le possibili soluzioni alternative e potere poi avviare il processo decisionale che possa coniugare e trovare la corretta interpolazione fra i diversi fattori: ottimizzazione degli investimenti, tempi di progettazione ed esecuzione, impatti ambientali e paesaggistici, benefici economici e miglioramento delle condizioni di sicurezza e benessere della popolazione.

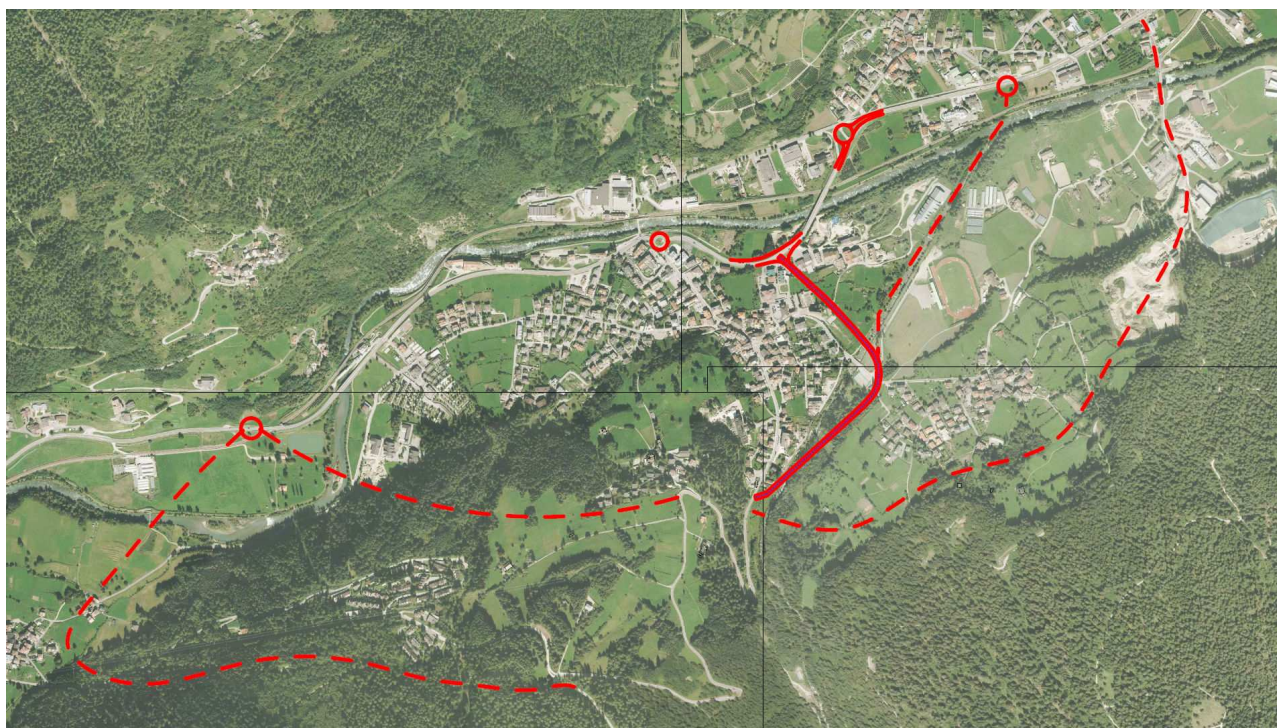
LA PROPOSTA DEL NUOVO PRG PER LA MOBILITÀ INTEGRATA

Nelle fasi di preparazione della Variante PRG 2024 il tema viene affrontato seguendo due strade parallele: Ridurre i flussi interni al territorio di Dimaro-Folgarida permettendo di collegare le due località con sistemi alternativi alla viabilità, individuare un tracciato alternativo alla strada statale che attraversa l'abitato di Dimaro per i flussi di traffico che oltrepassano Folgarida e dalla valle di Sole salgono verso Campo Carlo Magno e Madonna di Campiglio.

- A) Il primo obiettivo per la riduzione del traffico locale interno da Dimaro per Folgarida e viceversa, per collegare il dentro abitato con la stazione di partenza di Folgarida Bassa punto di partenza per l'area pista impianti, la problematica viene affrontata proponendo un sistema integrato di Mobilità Integrata che prevede un nuovo impianto a fune fra l'abitato di Dimaro, passando per Bonetei, per raggiungere Folgarida Bassa (Variante c17 , articolo 55 delle NdA).
- B) Per il secondo obiettivo il PRG non può prevedere modifiche rispetto alle indicazioni contenute nel Sistema Insediativo del PUP. rimane la richiesta volta all'Amministrazione provinciale ed in questa fase non risulta possibile fare altro che riportare alla mente soluzioni alternative già discusse come la realizzazione di tracciati in galleria verso Monclassico o seguire altre ipotesi insistenti sul territorio di Commezzadura.

Per la prima parte il PRG contiene numerose varianti collegate al sistema Mobilità integrato: nuovo impianto per Folgarida, percorsi pedonali e ciclabili, anello di fondovalle con bus navetta, sistema di parcheggio distribuito fra i diversi centri abitati, collegamenti alle strutture sportive.

Nello schema grafico seguente si riportano sulla ortofoto alcune ipotesi con il solo fine di stimolare la verifica e valutazione di ogni possibile alternativa, utili ad aprire il dibattito anche al livello locale in occasione della presentazione delle osservazioni al PRG e assolutamente senza volere introdurre nuovi vincoli sul territorio.



Ipotesi alternative della circonvallazione di Dimaro

MOBILITÀ INTEGRATA

Il Progetto preliminare di Mobilità Integrata viene inserito all'interno della Variante 2024 del Piano Regolatore Generale del Comune di Dimaro Folgarida affinché si possa aprire un dibattito pubblico sul tema relativa ai collegamenti fra gli abitati di fondovalle e le zone sportive di Folgarida che nel corso di questi anni stanno subendo una notevole trasformazione in tema di sostenibilità ambientale e diversificazione dell'offerta turistica per staccarsi dalla esclusività del turismo invernale legato alla pratica dello scia alpino.

Il mutamento delle condizioni sociali, economiche, politiche, climatiche, di tendenza richiedono l'aggiornamento delle previsioni di sviluppo necessarie per cogliere le nuove opportunità.

Diventa quindi necessaria l'analisi dei nuovi bisogni e delle nuove tendenze ed improcrastinabile una politica di de-stagionalizzazione e di rilancio delle potenzialità delle risorse territoriali, infrastrutturali, insediative, paesaggistiche ed ambientali.

Il rilancio del turismo alpino può essere possibile se accompagnata da un'attenzione nuova da parte dei decisori politici, degli amministratori e dai mondi imprenditoriali che sappiano guardare al trinomio: natura, cultura, emozioni.

Le tendenze verso un'attività sportiva sempre più legata all'outdoor, semplicemente all'aria aperta, possono trovare sul territorio del comune di Dimaro Folgarida risorse che necessitano di progetti integrati che colleghino le diverse risorse, ponendosi come obiettivo fondamentale ridurre lo spostamento sul territorio con mezzi propri.

Il progetto di realizzare un collegamento su fune fra l'abitato di Dimaro e Folgarida bassa, rientra negli obiettivi e la proposta contenuta nel piano regolatore generale, pur in forma embrionale, permette di aprire un dibattito aperto a ciascuno dei soggetti direttamente o indirettamente coinvolti nel progetto (stakeholder).

L'IPOTESI PROGETTUALE E L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE.

L'area di partenza dell'impianto di salita alla stazione di Folgarida è previsto presso l'abitato di Dimaro lungo via Gole.

La partenza è raggiungibile a piedi dal centro di Dimaro percorrendo un tratto di Via Gole con una distanza complessiva di ca. 500 m. Nei pressi della stazione di partenza esistono terreni di proprietà pubblica sufficienti a garantire, nell'eventualità di realizzazione dell'impianto, la necessaria copertura in termini di parcheggio.

La stazione di arrivo è prevista a Folgarida Bassa presso la cabinovia Folgarida.

A servizio della stazione di partenza viene previsto un parcheggio di superficie (non interrato) sufficiente a contenere almeno 100 posti auto nel verde.

Il tracciato si snoda interamente sul territorio comunale di Dimaro.

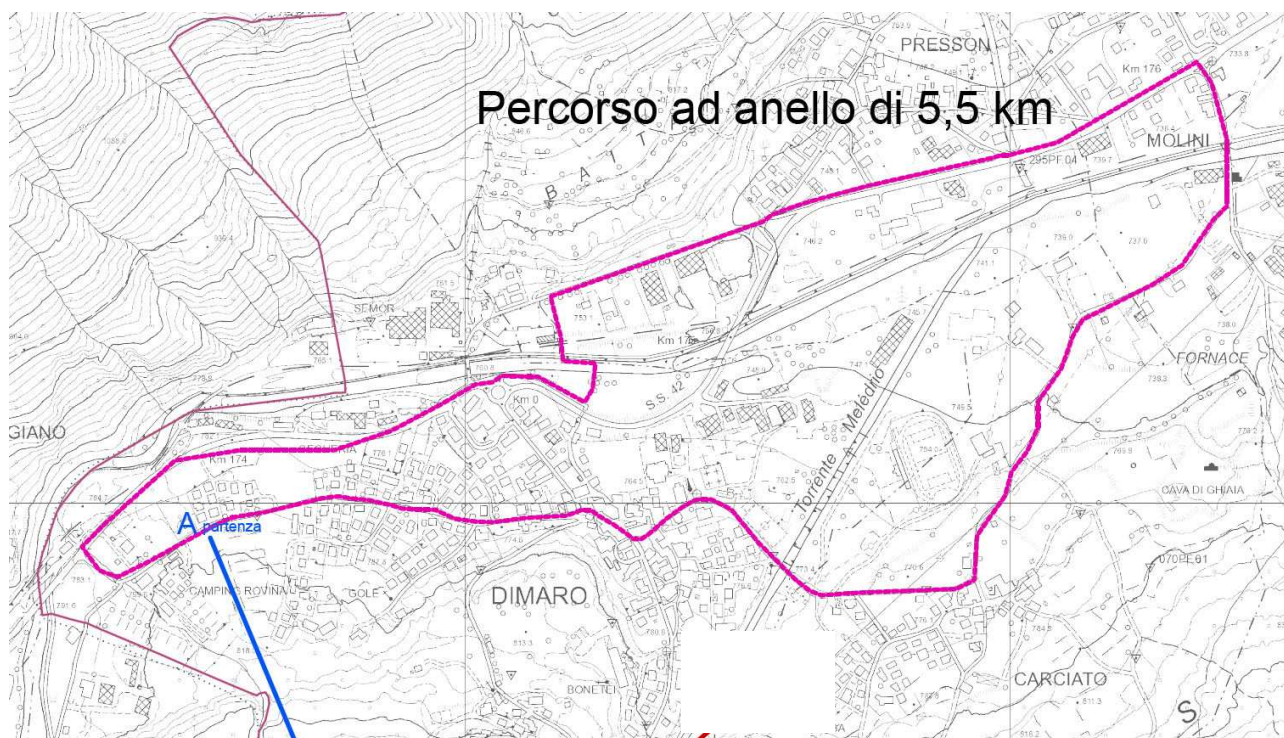
Il progetto definitivo potrà valutare tracciati alternativi che potranno anche ricadere al di sopra del territorio del vicino comune di Commezzadura previo accordo fra le amministrazioni.

Il nuovo impianto permetterà di effettuare un collegamento continuo e diretto dell'intero territorio comunale costruendo un vero sistema integrato che possa funzionare in modo ottimale e completo sia nella stagione invernale che nella stagione estiva.

SERVIZIO BUS NAVETTA DI FONDOVALLE

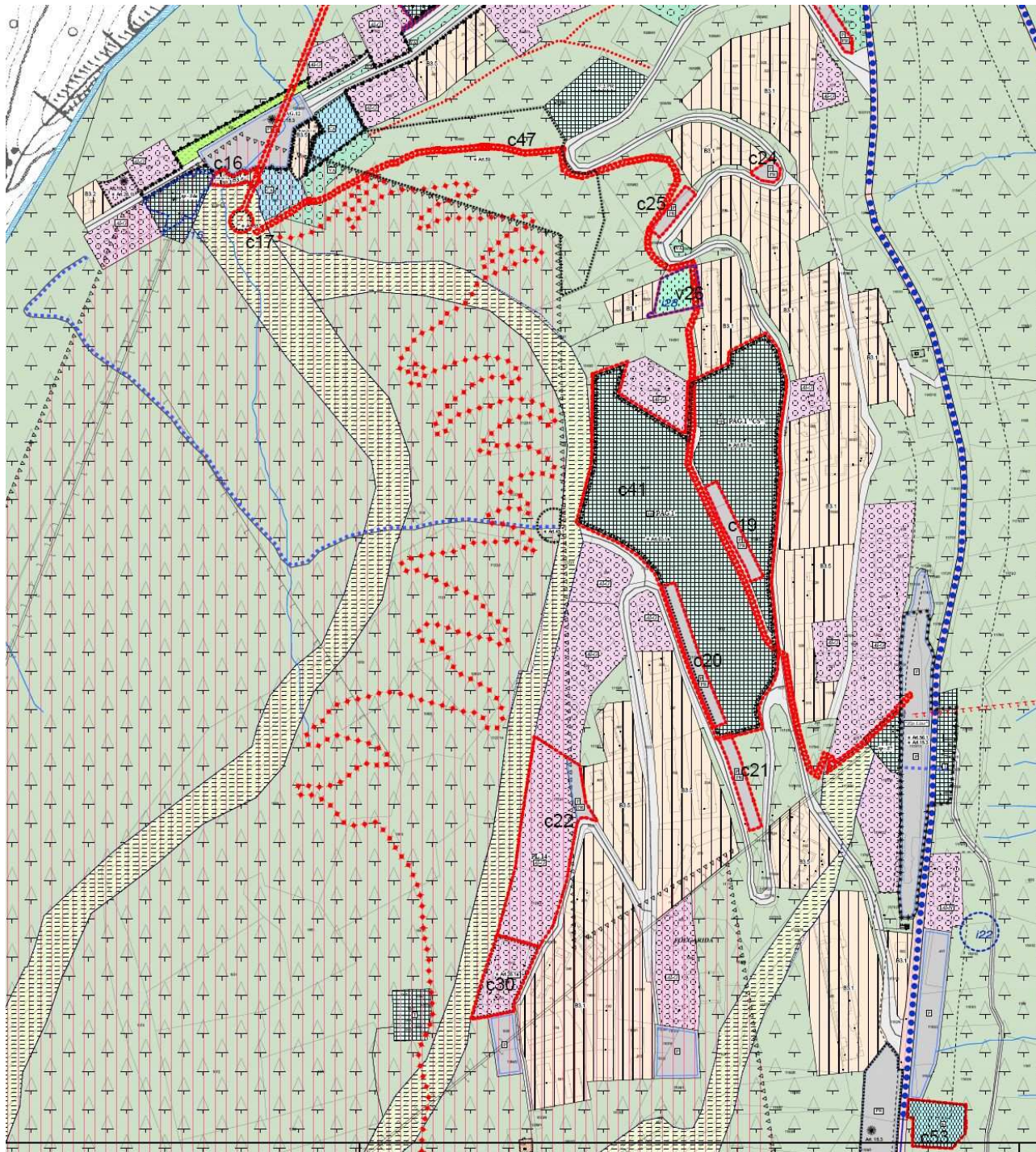
La stazione di partenza dovrà infatti essere servita da un sistema di trasporto integrato con bus navetta che colleghino in modo circolare i centri di Monclassico, Presson, la stazione della ferrovia Trento-Malè-Mezzana, la partenza dell'impianto Dimaro-Folgarida, il centro di Dimaro, l'abitato di Carciato, il centro sportivo, per poi ritornare verso l'Abitato di Monclassico.

Un anello di 5 chilometri con ridotti dislivelli che può essere servito da navette a trazione elettrica.



COLLEGAMENTO PEDONALE FRA LE STAZIONI DI FOLGARIDA E BELVEDERE

Il completamento del servizio di mobilità integrato si otterrà realizzando il completamento dei percorsi pedonali che collegano i centri di Folgarida Bassa e Folgarida Alta e conseguentemente le stazioni di partenza ed arrivo delle cabinovie di Folgarida e Belvedere.



ANALISI DEGLI IMPATTI AMBIENTALI:

La realizzazione del nuovo impianto Dimaro-Folgarida presenta impatto paesaggistico abbastanza significativo per la parte relativa alla partenza in prossimità di Via Gole e nel tratto di attraversamento delle aree prative

Solo il progetto definitivo dell'opera potrà effettuare indagini dettagliate sugli impatti ambientali e paesaggistici potendo valutare anche soluzioni alternative al percorso planimetrico, pur mantenendo ferme le stazioni di partenza e di arrivo.

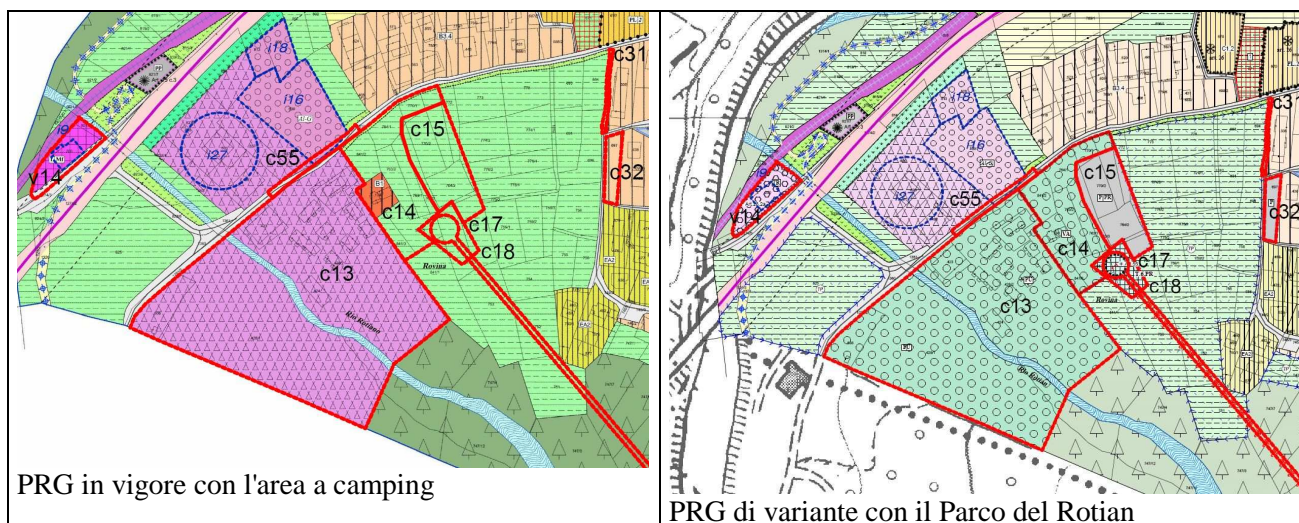
Potendo disporre sui piatti della bilancia da una parte i vantaggi derivanti dalla riduzione di traffico, emissione di polveri, emissione di CO₂, pericolosità lungo le strade interne al centro abitato di Dimaro e Folgarida, indotto derivante dalla gestione dell'impianto, miglioramento dei servizi e dell'offerta turistica non solo legata al settore dello sci alpino e dall'altro l'impatto paesaggistico per la vista dell'impianto per l'attraversamento dei prati di Roncamul, non vi è nessun dubbio che la bilancia peserà maggiormente per i vantaggi a fronte di limitatissimi svantaggi che comunque non incidono sulle risorse non rinnovabili.

In conclusione si può ragionevolmente affermare che gli impatti derivanti dalla realizzazione dell'intervento sono complessivamente positivi sotto tutti i profili: ambientale, sociale, paesaggistico, economico.

Tali dati potranno essere confermati in sede di valutazione preliminare di screening VIA al quale il progetto verrà sottoposto.

AREE CAMPEGGIO E SOSTA CAMPER

Il territorio del Comune di Dimaro-Folgarida con l'evento di Vaia 2018 ha subito profonde trasformazioni riguardo sia negli aspetti del sistema infrastrutturale e di sicurezza del territorio, ma anche e soprattutto per quanto riguarda il sistema economico legato al settore del turismo itinerante.



La cancellazione del camping Dolomiti viene oggi vissuta come una vera perdita non solo della singola attività, ma anche come una perdita economica che si ripercuote anche sull'indotto che l'attività del campeggio muoveva in vari settori economici: commercio alimentare e non alimentare, esercizi pubblici come bar, ristoranti pizzerie, servizi turistici come guide turistiche noleggio attrezzature ingresso a i parchi tematici.

in questo periodo molti si chiedono se sia mai possibile riattivare all'interno del territorio comunale una attività di campeggio che possa almeno in parte recuperare le attività ad esso collegate e la redditività perdute delle aziende dell'indotto.

Successivamente alla pubblicazione dell'avviso sono state presentate alcune istanze con la richiesta di introdurre nelle previsioni di PRG una nuova zona campeggio.

Purtroppo le richieste non sono state accolte in quanto in tutte si sono riscontrate criticità o vincoli urbanistici preordinati che hanno reso impossibile nella fase di adozione preliminare l'individuazione di una nuova zona per campeggio.

Le istanze non hanno quindi superato le prime valutazioni di idoneità, vocazionalità e coerenza urbanistica.

RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE ATTIVA AL FINE DI VALUTARE PROPOSTE PER NUOVI CAMPEGGI

L'Amministrazione comunale non intende comunque abbandonare l'ipotesi di individuare zone idonee alla realizzazione di un nuovo campeggio ed apre questa possibilità anche nelle fasi successive alla adozione preliminare.

Chiunque, nell'ambito degli obiettivi del PRG e nel rispetto dei vincoli e prescrizioni dettate da piani sovraordinati e normative provinciali può presentare proposte di trasformazione urbanistica che verranno valutati nel rispetto delle procedure di variante.

In particolare le proposte potranno essere presentate nella fase di pubblicazione della presente variante (60 giorni successivi alla pubblicazione della adozione preliminare) purché si tenga necessariamente conto dei seguenti elementi:

- dimensione idonea ad ospitare una nuova attività nel rispetto dei requisiti minimi previsti dalla L.P. 19/2012 e dal suo regolamento attuativo DPP 12-114/2013 e sufficienti spazi circostanti per garantire opportune fasce di rispetto ed anche possibilità di ampliamenti successivi alla prima apertura;
- dotazioni infrastrutturali con particolare attenzione alla viabilità di accesso;
- facili collegamenti ciclabili e pedonali con i centri abitati;
- compatibilità con i vincoli di sicurezza del territorio valutando i gradi di penalità previsti dalla Carta di Sintesi della Pericolosità del 20/10/2020 e tenendo anche in considerazione i vincoli previsti dalle determinazioni assunte dal Comitato Tecnico Forestale con la deliberazione n.189 del 21/09/1993.
- Assenza di vincoli relativi alle aree agricole del PUP;
- Assenza di vincoli ambientali;

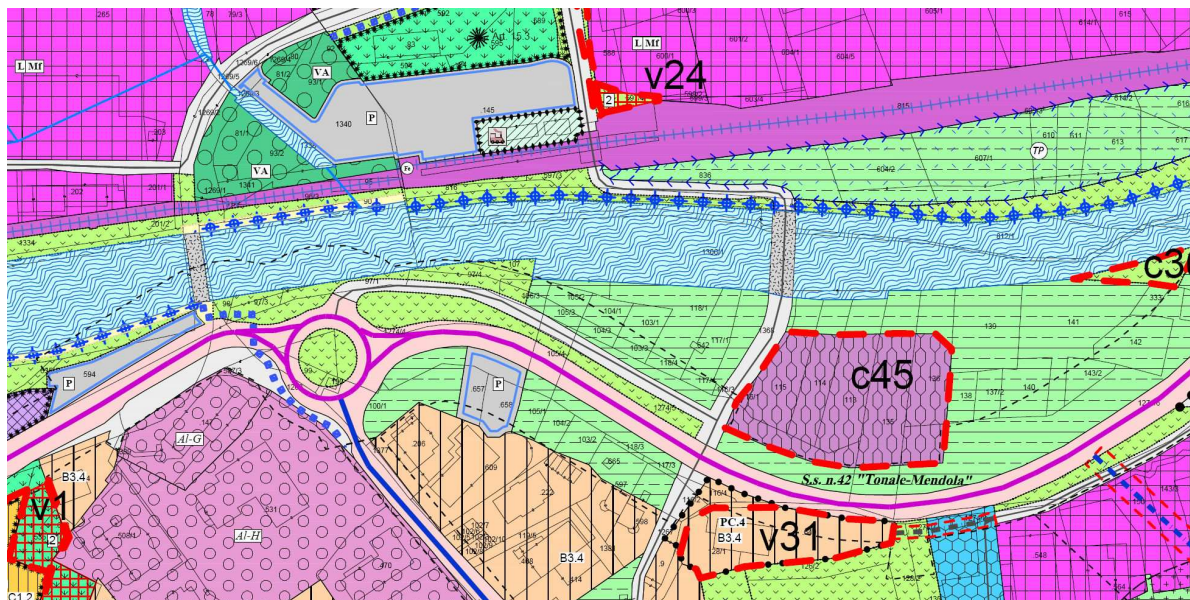
Prima della adozione definitiva, l'Amministrazione comunale potrà verificare le proposte idonee possano successivamente essere introdotte nella presente Variante 2024 prima della adozione definitiva, o in alternativa procedere con l'inserimento di specifiche e puntuali varianti successivamente alla entrata in vigore della Variante 2024.

SOSTA CAMPER

La variante 2024 affronta anche la necessità di individuare una nuova zona per la sosta camper.

Le proposte avanzate all'amministrazione per la realizzazione di questa infrastruttura non sono state ritenute idonee per risolvere le necessità.

L'Amministrazione ha quindi effettuato la scelta di individuare una nuova zona, su terreni proprietà privata, fra la strada statale ed il torrente noce.



Variane c45 - Area sosta camper

La zona appare baricentrica ai centri abitati, di facile accesso veicolare e collegata ai centri abitati con passaggi pedonali e piste ciclabili ed interessa aree agricole di rilevanza locale.

La dimensione prevista pari a 4.000 mq costituisce il limite massimo di espansione di tale infrastruttura.



Ortofoto aggiornata 2022 (Google)

PARCHEGGI

Al fine di implementare la dotazione di parcheggi a servizio delle diverse zone abitate sono state previste numerose varianti dislocate sui diversi territori.

FOLGARIDA

Si segnalano in particolare le varianti per i nuovi parcheggi a Folgarida.

La zona, pur essendo già fornita di numerosi parcheggi legati all'attività dello sci, soffre per mancanza di parcheggi soprattutto all'interno delle zone dove si trovano grossi complessi edilizi realizzati in anni dove lo i parcheggi privati raramente coprivano le reali necessità.

L'Amministrazione propone quindi l'individuazione di 5 nuove zone a parcheggio (Varianti c19 c20 c21 c22 c23 c24 e c25) per un totale di ca. 180 posti auto distribuiti lungo la viabilità esistente di proprietà comunale.

Gli stessi parcheggi non sono destinati al turismo itinerante né al turismo giornaliero che usufruisce del servizio piste/impianti.

questa considerazione è importante poiché se da un lato con il sistema di Mobilità integrata si vuole disincentivare l'afflusso veicolare da Dimaro verso Folgarida, dall'altro gli stessi parcheggi non devono essere offerti proprio a quegli utenti che invece deve in prospettiva lasciare la propria autovettura in fondovalle.

L'Amministrazione studierà un piano di gestione dei parcheggi pubblici, in accordo con l'ASUC proprietaria di parte delle aree, che garantisca la finalità di servizio alle strutture abitative turistiche esistenti anche remunerativo e disincentivanti per il turismo giornaliero.

In totale a Folgarida sono previsti parcheggi per una superficie pari a 29.720 sufficienti secondo gli standard minimi di 2,5 mq ad una popolazione di 14.860 abitanti, misura superiore alla sommatoria della popolazione residente e dei posti letto.

MONCLASSICO

In totale a Monclassico sono previsti parcheggi per una superficie pari a 5049 sufficienti secondo gli standard minimi di 2,5 mq ad una popolazione di 2.500 abitanti, misura superiore alla sommatoria della popolazione residente e posti letto.

PRESSON

A Monclassico si prevede l'ampliamento del parcheggio esistente con variante c7

In totale a Presson sono previsti parcheggi per una superficie pari a 6.881 sufficienti secondo gli standard minimi di 2,5 mq ad una popolazione di 3.440 abitanti, misura superiore alla sommatoria della popolazione residente e posti letto.

CARCIATO

A Carciato si prevede la realizzazione di un nuovo parcheggio con variante c11

In totale a Carciato sono previsti parcheggi per una superficie pari a 1.330 sufficienti secondo gli standard minimi di 2,5 mq ad una popolazione di 665 abitanti, misura appena sufficiente a garantire un rapporto minimo con la sommatoria della popolazione residente e posti letto.

L'amministrazione si impegnerà nel prossimo futuro ad implementare i posti auto.

DIMARO

A Dimaro si prevede la realizzazione di un nuovo parcheggio con variante c43 sul retro del cimitero.

In totale a Dimaro sono previsti parcheggi per una superficie pari a 11.447 sufficienti secondo gli standard minimi di 2,5 mq ad una popolazione di 5.723 abitanti, misura superiore alla sommatoria della popolazione residente e posti letto

Con la variante c15 viene previsto un nuovo parcheggio per circa 100 posti auto in prossimità del nuovo impianto per la mobilità integrata di collegamento fra Dimaro-Bonetei e Folgarida bassa

Precisazione sulla verifica dello standard.

Si fa presente che nei calcoli del rispetto dello standard non sono stati inseriti i posti auto individuati all'interno della viabilità dell'insediamento storico che attualmente garantiscono la copertura dello standard, ma che in prospettiva futura dovrebbe essere sostituiti da area a parcheggio esterne ai centri storici.

Per lo standard complessivo si rinvia allo specifico capitolo contenuto nella parte della sintesi della rendicontazione urbanistica

DISCARICHE

Facendo seguito all'accordo fra Provincia Autonoma di Trento e Comune di Dimaro Folgarida, approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 138 di data 04/02/2022, con il quale la Provincia stessa si impegna alla chiusura finale dell'impianto di discarica al fine di riqualificare definitivamente il sito interessato, le norme di attuazione del PRG vengono integrate richiamando l'obiettivo di chiusura totale della discarica.

L'Amministrazione comunale, dando seguito all'accordo di programma stipulato con la Provincia Autonoma di Trento, approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 138, di data 04/02/2022, in relazione alla riapertura e successiva definitiva chiusura della discarica r.u. "ex cave" di Monclassico ha provveduto ad integrare l'articolo 39, precisando il divieto ad una sua successiva riapertura.

Art. 39 - Zona per discarica rifiuti ed attività di compostaggio
(Varianti c1)

I commi 4, 5 e 6 precisano i limiti di utilizzo della ex discarica ed il divieto di riapertura della stessa.

NORME DI ATTUAZIONE

La Variante PRG 2024 permette di affrontare per la prima volta una verifica dettagliata delle norme unificate che successivamente alla prima fase di unificazione effettuata con la variante 2019, hanno evidenziato alcune criticità interpretative ed applicative per le quali si provvede alla rettifica sulla base delle richieste espresse da parte dei cittadini e dell'ufficio tecnico comunale.

Di seguito vengono riportate in sintesi le motivazioni a supporto delle modifiche normative.

ADEGUAMENTO A DEFINIZIONI DELLA L.P. 15/201, DPP 8-691 E NUOVA CSP

A completamento dell'adeguamento già introdotto con la variante 2019 si è provveduto ad integrare i seguenti articoli:

Art. 3.7 Altezza del fabbricato a meta falda Hf;

con aggiornamento della numerazione degli impianti esistenti e di progetto

Art. 4 - Elementi costitutivi del piano regolatore generale, comm1 3 e4;

aggiornamento elaborati

Art. 10 - Termini di efficacia

aggiornamento delle definizioni normative

Art. 15 - CSP: Carta di Sintesi della pericolosità

aggiornamento delle definizioni

Si è provveduto ad aggiornare l'articolo 15 e modificare lo shape, inserendo il codice Z608, relativo alle zone dove risulta obbligatoria la predisposizione dello studio di compatibilità sia in di progetto (per le varianti al PRG approvate prima del 2020, sia per le zone oggetto di variante urbanistica successive al 2020 per le quali lo studio di compatibilità è stato redatto contestualmente all'iter di variante urbanistica.

Art. 20.2 - Aree di protezione fluviale del PUP e Ambiti Fluviali del PGUAP

nuovo articolo con inserimento in cartografia del sistema ambientale delle zone PUP e PGUAP

Art. 26 - Vincolo di edilizia residenziale per "Prima abitazione" [Z602]

aggiornamento delle definizioni

Art. 42 - Zone agricole – Norme di carattere generale

Interventi sugli edifici esistenti in zona agricola

Art. 42.1 - Zone agricole del PUP art. 37 [E103]

Aggiornamento parametri UF

Art. 42.2 - Zone agricole di pregio [E104]

Aggiornamento parametri UF

Art. 42.3 - Zone agricole locali [E109]

Aggiornamento parametri UF e Sun

La prescrizione relativa al limite del **volume lordo fuori terra** viene confermata come elemento di controllo dell'impatto paesaggistico dell'intervento che altrimenti con il solo valore della Sun potrebbe portare alla realizzazione di interventi non compatibili se si dovesse applicare l'altezza massima su un unico piano che potrebbe portare alla realizzazione di volumi pari al triplo del limite precedente.

Art. 65 - Costruzioni accessorie

precisazioni in adeguamento alle definizioni contenute all'art. 3 del RUEP

NORME INERENTI IL SISTEMA INSEDIATIVO

Aggiornamenti e nuove norme

Art. 28 - Zone per attrezzature ricettive e alberghiere [D201]

*L'articolo viene aggiornato cancella i vecchi riferimenti ai PRG di Dimaro e di Monclassico in quanto le differenti zone, anche a seguito di alcune varianti inserite in questa occasione, non rispecchiano più la suddivisione catastale dei PRG previgenti.
Valgono ora le differenti zone indicate in cartografia del nuovo Comune di Dimaro-Folgarida.*

Art. 28.1a - Specifico riferimento normativo in località Folgarida alta (pp.edd. .529 .530 .612 C.C. Dimaro) [Z602]

variante (c30)

Art. 28.2 - Zone per servizi turistico ricettivi [D207]

Art. 28.2a - Specifico riferimento normativo [Z602]

variante (v14)

Art. 29.2 - Parcheggi privati [H103]

Art. 29.3 - Viabilità privati [H106]

Art. 30.2 - Zona per il turismo itinerante [D214]

(variante c45)

Art. 33 - Zone per impianti tecnologici esistenti e di progetto [F803 F804]

con aggiornamento della numerazione degli impianti esistenti e di progetto (Varianti c27 c28 c18)

Art. 34.2 - Parco del Rotian [F309]

(Varianti c13 c14)

Art. 51 - Ferrovia Trento Malè Mezzana [F428 F430 F701]

L'articolo è stato aggiornato precisando la differenza fra stazione ferroviaria e tracciato ferroviario eliminando gli indici edificatori.

Art. 75 - Contingente assegnato ad alloggi per il tempo libero e vacanze

modifica normativa con unificazione del contingente. Si rinvia allo specifico capitolo della presente relazione.

NORME INERENTI LA TUTELA AMBIENTALE DEL TERRITORIO

Art. 39 - Zona per discarica rifiuti ed attività di compostaggio

Nuovi commi 4 e 5.

NORME INERENTI IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE E IMPIANTI SCIISTICI

Art. 50 - Aree per attrezzature di servizio al sistema piste - impianti [H102]

Art. 55 - Impianto per la mobilità integrata Dimaro - Folgarida Bassa [Z602 - F443]

(Varianti c17)

PIANIFICAZIONE ATTUATIVA

Art. 63.1 - PAG.1 AREA CENTRALE MULTIFUNZIONALE DI FOLGARIDA:

Art. 63.1a - Specifico riferimento normativo [Z602]:

Aggiornamento norme ed inserimento vincoli per i parcheggi pubblici (varianti c19, c20 e c41)

Art. 63.3 - Stralciato

stralcio del PL.3 (variante v2)

Art. 63.6 e Art. 63.7 - Stralciati

si tratta di piani di recupero del centro storico di Dimaro e Carciato stralciati come quelli già previsti per Monclassico e Presson (varianti c2 - v6)

Art. 63.10 - PC.10 - Progetto Convenzionato - Area per attività di pubblico esercizio

nuova previsione (v27)

Art. 63.14 - PL.14 Piano di Lottizzazione per attrezzature alberghiere a Folgarida

nuova previsione (c22)

ADEGUAMENTO AL NUOVO PGIS

In adeguamento al nuovo PGIS sono state aggiornati i seguenti articoli

Art. 8 - Piano generale per la tutela degli insediamenti storici (P.D.I.U.M.)

Tutti gli articoli da 101 a 135 con particolare riferimento ai nuovi articoli:

Art. 102 - Elementi costitutivi del p.g.r. Scheda di catalogazione

Art. 103. - Parere della commissione edilizia comunale CEC

Alla luce delle mutate esigenze di tipo abitativo, strutturale e di edilizia sostenibili (sia per uso di materiali che per composizione architettonica) si prevede la possibilità di discostarsi dalla tipologia tradizionale realizzando anche copertura a falda unica, o forme composite diverse, o tetto piano previo però parere di coerenza architettonica che potrà essere espresso dalla CEC per le zone non soggette a tutela ambientale (art. 11 del PUP) o dalla CPC con il supporto istruttorio dell'ufficio tecnico comunale per la verifica di conformità urbanistica.

Art. 106 - Aree libere in centro storico

Art. 107 - Tecniche costruttive e materiali

Art. 108 - Sopraelevazioni

Divieto di cumulabilità degli interventi di sopraelevazione.

Art. 109 - Ampliamenti

Art. 110 - Abbaini

Art. 119 - Ristrutturazione edifici pertinenziali esistenti

Art. 121 - Nuova costruzione R7 [A210]

Art. 122 - Ristrutturazione urbanistica R8[A211]

Art. 123 - Destinazione abitativa/residenziale degli edifici storici.

Art. 124 - Categorie di intervento delle aree pertinenziali libere

ELENCO DELLE VARIANTI CARTOGRAFICHE

Al fine di non duplicare dati già riportati nell'elenco allegato, nel presente paragrafo vengono solo riportati i gruppi di varianti suddivisi per argomento.

Varianti che interessano il sistema insediativo **residenziale e pianificazione attuativa**:

v1	v2	v3	v4	v5	v6	v31	c26	c39
stralcio C1.2	stralcio PL.3	da C1.2 a B3.1	conferma C1.2 con lottizzazione PL.3	conferma C1.2	da C1.2 a B3.4	modifica norme PC.4	rettifica PAG.12	Stralcio PU in CS

Varianti che interessano il sistema insediativo **residenziale**:

v10	v11	v13	v15	v16	v19	v21	v26	c16	v29
da D201 a C1.3	zona C1.3	riduzione B1	da D104 a B3.3	da D104 a B3.	R7 IS art. 121.1	da D201 a B3.4	stralcio B3.1	Modifica norme art. 24.1	zona C1.3

Varianti che interessano aree pertinenziali **private**:

v12	v25	c31	c36	c44					
verde di rispetto	verde privato	verde privato	verde di rispetto	verde di rispetto					

Varianti che interessano il sistema insediativo **alberghiero**:

v10	v21	c22	c30						
da D201 a C1.3	da D201 a B3.4	modifica norme PL.14	norme art. 28.1a						

Varianti che interessano il sistema insediativo **produttivo e commerciale**:

v9	v14	v15	v16	v17	v20	v24	v27	v28	v32
modifica norme	da D104 a D207	da D104 a B3.3	da D104 a B3.	da D104 a D110	D104	stralcio	norma specifica	norma specifica	da B1 D104
v33	v34	c5 e c6							
da E103 a D104	stralcio	termine efficacia art. 10							

Varianti che interessano gli **insediamenti storici e PEM**:

v19	v22	v23	v30	c2	c10	c11	c35	c39	c42
R7 IS art.121.1	norme R2 252	da R2 a R3 244	R3 259	Stralcio PU in CS	nuova strada	P di progetto	Perimetrazione IS	Stralcio PU in CS	R8 416 e 417
c48									
Stralcio scheda 15 con nuova IS4									

Varianti che interessano le aree per **servizi e impianti pubblici**:

v7	v8	c13	c14	c27	c28	c45	v18
stralcio F103	stralcio F103	Parco del Rotian	Parco del Rotian	Impianti T.5 PR	Impianti T.4 es.	Nuova Area sosta camper	norme Sp-S2 zone sciabili

Varianti che interessano infrastrutture pubbliche - **Mobilità:**

c3	c8	c10	c13	c17	c18	c55	c34	c47
strade esistenti	stralcio strada	nuova strada	rettifica	Mobilità integrata art. 55	Stazione di partenza	Viabilità esistente	Verde pubblico	nuovo percorso pedonale

Varianti che interessano infrastrutture pubbliche **Rettifiche cartografiche** allo stato attuale:

c37	c38	c46						
E109	Sedime SS del Tonale	percorso pedonale esistente						

Varianti che interessano infrastrutture pubbliche - **Parcheggi:**

c7	c9	c11	c12	c19	c20	c21	c22	c23	c24
P di progetto	P esistente	P di progetto	P di progetto	P di progetto	P di progetto	P di progetto	P di progetto	P di progetto	P di progetto
c25	c32	c40	c43	c15					
P di progetto	P esistente	P esistente	P di progetto	P di progetto					

Varianti che interessano il sistema **agricolo:**

v33	c29							
da agricola PUP E103 a D104	da E106 a E 104							

Varianti di carattere **speciale**

c1	c41						
norme di divieto: art. 39 c3, art. 39bis art. 38bis	PAG.1: modifica norme PGUAP CSP Comitato Forestale						

VALUTAZIONE DI PIANO

L'Amministrazione comunale di Dimaro-Folgarida nel 2021, affidava l'incarico per la stesura della variante generale al Piano Regolatore Generale, variate di carattere generale che segue l'ultima revisione effettuata nel 2019, finalizzata all'unificazione dei territori di Monclassico e Dimaro, approvata con deliberazione di Giunta Provinciale 1114 di data 04/08/2020.

IL RIFERIMENTO NORMATIVO E REGOLAMENTARE

I principali riferimenti normativi ai quali fa riferimento la rendicontazione urbanistica sono:

Legge Provinciale 15 dicembre 2004, n. 10 “Disposizioni in materia urbanistica, tutela dell'ambiente, acque pubbliche, trasporti, servizio antincendi, lavori pubblici e caccia”.

La legge, all'articolo 11, “*Misure urgenti di adeguamento della normativa provinciale in materia di tutela dell'ambiente al quadro normativo statale e comunitario*”, richiama l'obbligo della provincia di introdurre all'interno della normativa del settore urbanistico ed ambientale disposizioni regolamentari concernenti la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, in adeguamento alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001.

La stessa legge, modificata con successiva legge provinciale n. 11 di data 26/12/2006, all'art. 11 comma 6, stabilisce che il predetto regolamento configura la valutazione ambientale strategica dei piani e dei programmi prevista dalla *direttiva 2001/42/CE* quale autovalutazione svolta dall'autorità competente durante il procedimento di formazione del piano o del programma e lo stesso regolamento sostituisce nel territorio provinciale la disciplina stabilita dalla parte II del *decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152* (Norme in materia ambientale) in materia di valutazione ambientale strategica e può altresì recare disposizioni concernenti la contabilità ambientale e la verifica dei progetti normativi.²

Ai sensi dell'articolo 11 della L.P. 15 dicembre 2004, n. 10, nel testo risultante dalle modificazioni e integrazioni introdotte dal d.P.P. 24 novembre 2009, n. 29-31/Leg. la variante al PRG è sottoposta a rendicontazione urbanistica.

La rendicontazione urbanistica della variante 2017 del Piano regolatore generale del Comune di Dimaro-Folgarida viene redatta ai sensi del D.P.P. 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg. che detta norme sulla Valutazione Ambientale Strategica, in adeguamento alla normativa comunitaria (2001/42/CE), e nazionale (D.Lgs 152/2006) ed introduce per la pianificazione locale subordinata al PUP il procedimento di Autovalutazione degli strumenti di pianificazione territoriale ai sensi dell'art. 6 della L.P. 1/2008.

Vedasi anche:

http://www.urbanistica.provincia.tn.it/pianificazione/valutazione_piani/

d.P.P. 14 settembre 2006 n. 14-65/Leg. “Disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ai sensi dell'articolo 11 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10”

Del GP 349 - Metodologia Autovalutazione Piani

Allegato 2 Linee Guida per Autovalutazione PRG

Circolare Servizio Urbanistica n. 1812 dd. 02/03/2010

Circolare Consorzio dei Comuni n. 20 dd. 25/03/2011

Il D.P.P. 14 settembre 2006 n. 15-68/Leg. definisce la “rendicontazione urbanistica” come *l'attività di autovalutazione dei piani regolatori generali e dei piani dei parchi naturali provinciali, che verifica ed esplicita, su scala locale, le coerenze con la valutazione strategica del piano urbanistico provinciale, dei piani territoriali delle comunità e dei piani di settore richiamati dalle norme di attuazione del piano urbanistico provinciale o dalla legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 (Legge urbanistica provinciale)*³

² Vedasi Allegato: Estratto LP 10/2004 art. 11

³ L.P. 5/2008, Art. 5 Indirizzi per le strategie della pianificazione territoriale e per l'autovalutazione dei piani
- L.P. 1/2008, Art. 6 Autovalutazione dei piani

Basata sul principio di prevenzione, la valutazione strategica ha l'obiettivo di integrare le verifiche ambientali all'atto dell'elaborazione e adozione di piani e programmi: la VAS si configura dunque come una procedura che accompagna l'iter decisionale, al fine di garantire una scelta ponderata tra le possibili alternative, alla luce degli indirizzi di piano e dell'ambito territoriale in cui si opera, e insieme una sostanziale certezza sull'attuazione delle previsioni che risultano verificate a priori sotto i diversi profili.

Con il D.P.P. 24 novembre 2009, n. 29-31/Leg. è stato modificato il regolamento provinciale in materia di valutazione strategica. Il regolamento, le relative Linee guida e le Indicazioni metodologiche - queste ultime approvate dalla Giunta provinciale con la deliberazione n. 349 del 26 febbraio 2010 - danno attuazione al disegno urbanistico complessivo, delineato dal nuovo PUP e dalla Riforma istituzionale, puntando ad assicurare la coerenza tra i diversi livelli di pianificazione – piano urbanistico provinciale (PUP), piani territoriali delle comunità (PTC), piani regolatori comunali (PRG) e piani dei parchi naturali provinciali - per costruire un progetto capace di promuovere le responsabilità delle diverse realtà territoriali, assicurare un atteggiamento di cooperazione tra territori.

Sempre nel rispetto della legge urbanistica provinciale, la procedura di autovalutazione, integrata nel processo di formazione dei piani urbanistici, è inoltre differenziata rispetto ai diversi livelli di pianificazione, nell'ottica come detto della duplicazione degli atti e delle procedure, distinguendo tra autovalutazione degli strumenti della pianificazione territoriale, in primo luogo dei piani territoriali delle comunità e rendicontazione urbanistica dei piani

regolatori generali e dei piani dei parchi naturali provinciali, finalizzata alla verifica ed esplicitazione, su scala locale, delle coerenze con l'autovalutazione dei piani territoriali.

In questo quadro l'autovalutazione del piano diventa lo strumento strategico per assicurare la coerenza e l'efficacia delle previsioni pianificatorie. Si configura come ragionamento logico che accompagna il piano nella sua elaborazione, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale e insieme di perseguire la cooperazione tra i territori nell'ottica di concorrere a un progetto di scala provinciale e garantendo la partecipazione e l'informazione dei cittadini rispetto alle scelte di piano.

STRUTTURA VALUTATIVA

Indirizzo Municipio	Comune di Dimaro Folgarida Piazza G. Serra - Dimaro 10 38025 Dimaro Folgarida TN
Numeri utili	Centralino 0463 974101 Fax 0463 973217
Fatturazione elettronica	Codice univoco ufficio: UF3Q9C dati completi di fatturazione elettronica...
Email PEC	comune@pec.comune.dimarofolgarida.tn.it
Sito istituzionale	www.comune.dimarofolgarida.tn.it

Provincia	Trento (TN)	
Regione	Trentino-Alto Adige	
Popolazione	2.099 abitanti (01/01/2021 - Istat)	
Superficie	36,53 km ²	
Densità	57,46 ab./km ²	
Codice Istat	022233	
Codice catastale	M366	
Prefisso	0463	
CAP	38025	

Tecnico

di Giovedì, 07 Novembre 2013 - Ultima modifica: **Mercoledì, 23 Dicembre 2015**

Indirizzo e-mail tecnico@comune.dimarofolgarida.tn.it

DEFINIZIONE DEL MANDATO VALUTATIVO E LA PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO

La presente valutazione strategica riguarda la Variante al Piano Regolatore del Comune di Dimaro-Folgarida, in aggiornamento del nuovo PRG del Comune istituito nel 1 gennaio 2016, approvato nel 2020 con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1114, nel 04/08/2020.

La relazione di autovalutazione viene redatta dal tecnico progettista del PRG, arch. Remo Zulberti, sulla base della documentazione di Piano.

L'area di riferimento è ovviamente rappresentata dal territorio comunale di Dimaro-Folgardia, centro nodale della Val di Sole che costituisce cerniera di interscambio economico-sociale fra la Valle di Sole le Valli Giudicarie attraversato dal Fiume Noce con direzione ovest-est e dal torrente Meledrio con direzione sud-nord che vi si immette in località Siori dopo aver lambito l'abitato di Dimaro.

STRUTTURA DEMOGRAFICA

POPOLAZIONE RESIDENTE E PRESENTE

Anno	Popolazione residente (*)	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	1.926	-	-	-	-
2002	1.947	+21	+1,09%	-	-
2003	1.990	+43	+2,21%	829	2,39
2004	2.004	+14	+0,70%	843	2,37
2005	2.017	+13	+0,65%	871	2,31
2006	2.045	+28	+1,39%	882	2,31
2007	2.093	+48	+2,35%	900	2,32
2008	2.122	+29	+1,39%	919	2,30
2009	2.116	-6	-0,28%	932	2,27
2010	2.135	+19	+0,90%	941	2,27
2011	2.123	-12	-0,56%	951	2,23
2012	2.163	+40	+1,88%	972	2,23
2013	2.170	+7	+0,32%	970	2,24
2014	2.206	+36	+1,66%	967	2,28
2015	2.208	+2	+0,09%	975	2,26
2016	2.204	-4	-0,18%	984	2,24
2017	2.156	-48	-2,18%	975	2,21
2018*	2.134	-22	-1,02%	(v)	(v)
2019*	2.108	-26	-1,22%	(v)	(v)
2020*	2.099	-9	-0,43%	(v)	(v)
2021	2.081	-18	-0,86		

(*) rilevamenti al 31 dicembre

differenza fra il 2001 e il 2020 + 173, incremento medio annuo 0,5 %

STIMA DEMOGRAFICA PER IL PROSSIMO DECENNIO.

I dati sull'andamento demografico degli ultimi cinque anni evidenziano una inversione di tendenza dell'andamento demografico difficilmente giustificabile secondo le normali dinamiche demografiche che mediamente si riscontrano nei centri turistici di media valle del trentino dove sono presenti elevati standard qualitativi sia in termini di standard urbanistici specifici per la popolazione residente come le scuole, i centri sportivi, i centri culturali, ma anche caratterizzati da elevati standard di servizi turistici.

E' intenzione dell'amministrazione porre attenzione al fenomeno ed attivare ogni iniziativa al fine di mantenere alta l'attrattività di tipo residenziale riportando livelli di crescita stimati sulla serie storica degli ultimi venti anni, mediando sui due periodi decennali 2001-2010 e 2011-2020, fissando un obiettivo di crescita per il prossimo decennio del 5%, pari a circa lo 0,5% annuale.

Stima della crescita di popolazione atteso per i prossimi 10 anni;

Anno	popolazione	incremento	
2022	2081	0,5%	10
2023	2091	0,5%	10
2024	2102	0,5%	11
2025	2112	0,5%	11
2026	2123	0,5%	11
2027	2134	0,5%	11
2028	2144	0,5%	11
2029	2155	0,5%	11
2030	2166	0,5%	11
2031	2177	0,5%	11
2032	2187	0,5%	11
2033	2198		
<hr/>			
	117		

CRESCITA NETTA TOTALE

Popolazione prevista per il 2033, 2198 abitanti con un incremento di 117 unità pari a ca. 50 nuclei familiari.

CALCOLO DELLO STANDARD ABITATIVO

Per gli alloggi residenziali viene stimato uno standard abitativo medio pari a 198 m² a famiglia (Pari ai precedenti 660 m³ a famiglia stimati con la variante 2020) al quale andrà applicato il coefficiente di adeguamento pari a 2,50.

Detto parametro (variabile da 1,5 a 2,5) risulta generalmente massimo per i territori montani ove oltre agli spazi puramente residenziali le esigenze abitative portano ad incrementare notevolmente gli spazi per attività saltuarie e per deposito legna.

Superficie utile netta per ogni abitante 36 m²/ab (ex 120 m³/ab).

Superficie per ogni alloggio residenziale 36 m²/abitante * 2,34 ab/nucleo * 2,5 = 210 m² di Su

Necessità di capacità insediativa totale con finalità residenziali:

Numero famiglie incrementale * Superficie media = 50 x 210 = **10.500 mq di Su**

DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE DEL PRG

Partendo dai dati demografici e dallo standard abitativo medio prevedibile per la destinazione residenziale, si evidenzia che per i prossimi 10 anni sia necessario disporre di capacità insediativa del PRG pari ad almeno 10.500 mq di Superficie utile netta.

A questo valore si può ragionevolmente aggiungere ulteriori necessità per esigenze abitative non strettamente legate alla residenzialità stanziale ma ad un uso paragonabile alla residenza e destinabile agli operatori economici stagionali per una quota pari a ca. 5.000 mq sufficienti a dare ospitalità a circa 250 lavoratori che oggi non trovano un'offerta sul territorio alle loro richieste (dato ricavato da sondaggio presso gli operatori economici del settore ricettivo ed esercizi pubblici come negozi, bar ristorati).

L'esigenza complessiva risulta essere pari a **ca. 15.000 mq di Sun.**

Dal calcolo viene esclusa la potenzialità insediativa che si potrà ottenere dagli interventi di recupero dell'insediamento storico.

Il motivo della esclusione deriva dalla evidenza dei dati del recente passato. I recuperi all'interno dell'insediamento storico sono normalmente volti alla residenza turistica tramite affitto di appartamenti o all'uso residenziale con offerta di servizi extralberghiere quali il B&B.

Sporadici sono gli interventi di recupero volti ad ospitare nuove famiglie di residenti, e quando questo avviene è spesso accompagnato dal corrispondente abbandono, o forzata espulsione, di edifici che troveranno un nuovo utilizzo finalizzato sempre al settore turistico dell'affitto, o seconde case o per servizi extralberghieri.

CAPACITÀ INSEDIATIVA DEL PRG

Stima delle aree libere potenzialmente edificabili a fini residenziali

AREE RESIDENZIALI LIBERE

Monclassico

B3.1 Uf 0,50

p.f. 340/1	mq	1.000
p.f. 728/3	mq	627
p.f. 361/2 364	mq	2.018
p.f. 719 723	mq	587
p.f. 300 - 301/3	mq	1.074
p.f. 261/1 259/2 259/3	mq	2.128
p.f. 616 618 619/2	mq	988
p.f. 599	mq	1.403
p.f. 587 96/2 588 589	mq	1.227

C1.1 Uf 0,50

p.f. 566/1	mq	839
p.f. 559 560/2	mq	1.929

C2 Uf 0,30

p.f. 762/5	mq	903
------------	----	-----

C1.3 Uf 0,30

p.f. 762/5	mq	839	(inserito con variante v10)
------------	----	-----	-----------------------------

Presson

B3. Uf 0,50

p.f. 202 201/2 17 15 16/2	mq	1.044
p.f. 218 219	mq	893
p.f. 251/2 261 800/2	mq	945
p.f. 667/1 666/2	mq	1.014

C1.1 Uf 0,50

p.f. 65	mq	766
---------	----	-----

C1.3 Uf 0,30

p.f. 301/1, ..	mq	903	(inserito con variante v11)
----------------	----	-----	-----------------------------

Dimaro

B3.4 Uf 0,45

p.f. 719/1 718	mq	2.284
----------------	----	-------

C1.2 Uf 0,45

p.f. 486/2	mq	1.004
------------	----	-------

C1.3 Uf 0,45

p.f. 703/2	mq	669	
p.f. 678	mq	852	
p.f. 670 669/2 669/1	mq	2.668	
p.f. 301/2 301/3	mq	792	
p.f. 621/2 624	mq	2.066	(ridotto con variante v1 e v6)

EA2 Uf 0,45

p.ed. 413	mq	1.321
-----------	----	-------

Carciato

B3.4 Uf 0,45

p.f. 450	mq	1.136
p.f. 445/1	mq	570

C1.3 Uf 0,45

p.f. 486/1	mq	1.252
------------	----	-------

R7 NdA art. 121.1

p.ed. 136	200 mq di Sun	(inserito con variante v19)
-----------	---------------	-----------------------------

La capacità insediativa del PRG valutata esclusivamente sulle aree libere risulta essere pari a **ca. 16.811 mq di Sun** corrispondenti a **ca. 56.000 mc.** valore in riduzione rispetto alla variante 2019 a seguito di stralcio di edificabilità.

Con la Variante 2024 sono state apportate le seguenti modifiche.

Riduzione capacità edificatoria residenziale	-248
Incremento capacità edificatoria residenziale	1.333
Di cui:	

per nuova edificazione con vincolo prima abitazione	1.010
per densificazioni e/o ampliamenti	83
per cambi d'uso di edifici esistenti	240
DIFFERENZA	1.085

RAPPORTO SUL CONSUMO DI SUOLO

Due sono le varianti che incidono concretamente in termini di consumo di suolo:

v11 previsione di espansione residenziale a Presson su un'area oggi destinata ad agricolo locale;

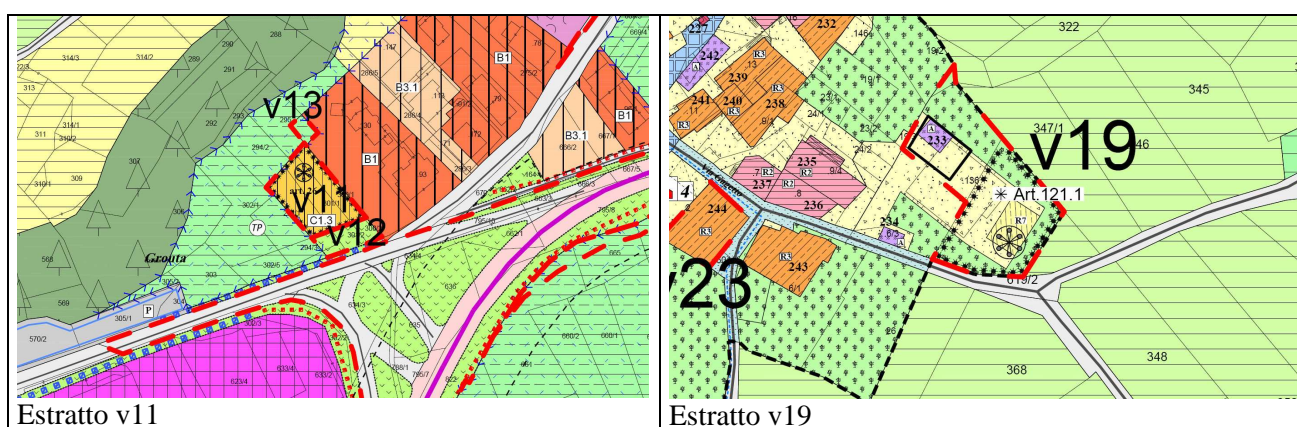
v19 previsione di erosione dell'area agricola di pregio con densificazione edificatoria dell'area posta al margine est del centro storico di Carciato su un'area già catastalmente individuata come particella edificiale.

v29 previsione di espansione residenziale a Monclassico su un'area oggi destinata ad agricolo locale;

In totale si prevede quindi una riduzione di suolo agricolo nella misura di 2.800 mq.

In entrambi i casi si tratta di interventi finalizzati alla individuazione di aree edificabili esplicitamente destinate a soddisfare esigenze abitative per prima abitazione, come dichiarato dai richiedenti e come previsto dall'amministrazione comunale nell'accoglimento della richiesta inserendo un apposito richiamo normativo.

Le scelte sono state valutate attentamente e per potere soddisfare le esigenze espresse dai richiedenti non è stato possibile individuare soluzioni alternative di minore impatto.



INCREMENTO DELLA CAPACITÀ INSEDIATIVA DEL PRG - VARIANTE 2024

Come evidenziato nell'elenco delle varianti la sommatoria degli incrementi ha individuato 5 varianti con incremento significativo della capacità insediativa.

Di queste solo una interessa concretamente aree agricole: la variante v11 a Presson.

La variante v19a Carciato, pur interessando aree agricole di pregio prevede la realizzazione di un nuovo edificio residenziale all'interno di una particella edificiale esistente che nei fatti non presenta più le caratteristiche di zona agricola esclusiva.

L'incremento è pari a 980 m², dedotto della misura di 248 m² recuperati dallo stralcio edificabilità, per un saldo netto positivo complessivo di 732 m² di Sun.

ANALISI DELLE ISTANZE E CRITERI DI SELEZIONE

Le istanze di edificabilità non sono numerose ma la scelta di inserire nuove zone si è dovuta confrontare con due aspetti fondamentali: Obiettivo consumo di suolo zero.

La prescrizione normativa provinciale è tassativa: si possono prevedere nuove zone di espansione insediativa solo per comprovate esigenze di abitazione primaria verificata l'impossibilità a perseguire gli stessi obiettivi con soluzioni alternative (utilizzo di aree interne al perimetro del centro abitato già destinate all'edificazione, densificazione di aree edificate totalmente o parzialmente, recupero di edifici in centro storico).

Per i due casi (v11 e v19) non sono state individuate soluzioni alternative, le varianti sono state quindi inserite in accoglimento di specifiche istanze introducendo il vincolo di prima abitazione ai sensi dell'articolo 26 della norme di attuazione.

Molte richieste sono state quindi non accolte avendo verificato o la presenza di zona agricole del PUP, o la mancanza di dotazioni infrastrutturali o la presenza di situazioni critiche dettate dalla Carta di Sintesi della Pericolosità con valori di penalità P3 P4 o APP.

In tutti questi casi le richieste non sono state accolte.

L'elenco delle varianti riporta la sintesi delle valutazioni riferite ad ogni singola richiesta.

COMPENSAZIONE AREE AGRICOLE DI PREGIO

Le varianti che interessano ambiti territoriali soggetti al vincolo di area agricola di pregio ai sensi dell'articolo 38 del PUP comportano l'avvio del processo di autovalutazione.

Per le modifiche delle aree agricole di pregio valgono le previsioni contenute all'articolo 38, comma 6 lettera b)1, del PUP ove si prevede la possibilità di riduzione delle aree agricole di pregio per opere e servizi pubblici di livello locale previa compensazione.

Estratto norme del PUP

Art. 37 <i>Aree agricole</i>	Art. 38 <i>Aree agricole di pregio</i>
<p>8. I piani regolatori generali possono ridurre in via eccezionale le aree agricole, previa specifica verifica degli effetti derivanti dalla riduzione da effettuare nell'ambito dell'autovalutazione, con particolare riferimento alla carta del paesaggio, e se è dimostrata l'impossibilità tecnica di ubicare gli interventi in altre parti del territorio, per:</p> <ol style="list-style-type: none"> l'individuazione di aree da destinare a opere, servizi e attrezzature pubblici di livello locale per l'adeguamento agli standard previsti dalla legge urbanistica; l'ampliamento di attività produttive già insediate o di aree produttive esistenti d'interesse locale, o l'individuazione di nuove aree produttive d'interesse locale, se rispondenti a criteri di razionalizzazione delle localizzazioni produttive, nel rispetto degli indirizzi per le strategie della pianificazione territoriale e per l'autovalutazione dei piani; l'individuazione di nuove aree a destinazione residenziale o ricettiva, compatibilmente con i parametri di cui all'articolo 30 e nel rispetto delle disposizioni della legge urbanistica in materia di alloggi destinati al tempo libero e vacanze. 	<p>6. La riduzione delle aree agricole di pregio è ammessa in via eccezionale, nel rispetto delle condizioni stabilite dai commi 7, 8 e 10 dell'articolo 37 e del comma 7 di questo articolo, nei seguenti modi:</p> <ol style="list-style-type: none"> con previsione del PTC per la realizzazione dei seguenti interventi: <ol style="list-style-type: none"> opere, attrezzature e servizi pubblici di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 31; ampliamento di aree produttive di livello provinciale; con previsione dei piani regolatori generali per la realizzazione dei seguenti interventi: <ol style="list-style-type: none"> opere, attrezzature e servizi pubblici di livello locale; ampliamento di aree produttive d'interesse locale; individuazione di nuove aree a destinazione residenziale pubblica o agevolata; opere e interventi di cui al comma 10 dell'articolo 37. <p>7. La riduzione delle aree agricole di pregio ai sensi del comma 6 è effettuata nel rispetto delle seguenti condizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> le verifiche effettuate con l'autovalutazione del PTC e del piano regolatore generale sono condotte tenendo conto in particolare: <ol style="list-style-type: none"> delle caratterizzazioni di cui al comma 2; della necessità di verificare in via preventiva la possibilità di utilizzare aree con destinazione diversa, comprese le aree agricole non di pregio, quelle intercluse o prossime alle aree destinate a insediamento; del grado di effettivo utilizzo delle aree già destinate a insediamento; del rapporto esistente nel territorio dei comuni interessati fra aree destinate all'agricoltura e aree destinate a insediamento; deve essere prevista la compensazione del suolo trasformato con altre aree con destinazione diversa da quella agricola da destinare a fini agricoli, aventi superficie non inferiore all'80 per cento dell'area agricola destinata a insediamento, comprese aree a bosco che possono formare oggetto di cambio culturale, ai sensi degli strumenti di pianificazione previsti dalla legislazione provinciale in materia di foreste, con esclusione delle aree boscate di pregio costituenti invarianti ai sensi dell'articolo 8. <p>8. La disciplina del comma 7 si applica anche alla localizzazione di opere e interventi indicati dal comma 10 dell'articolo 37, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 46 per gli interventi che si configurano come opere d'infrastrutturazione del territorio.</p>

BILANCIO DELLE AREE AGRICOLE DI PREGIO DELLA VARIANTE 2019

Il primo bilancio delle aree agricole di pregio ai sensi delle norme del PUP è stato effettuato in occasione della prima variante di carattere generale che ha interessato il nuovo comune di Dimaro Folgarida nel 2019, variante poi approvata dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 1114 di data 04/08/2020.

In detta variante il quadro di raffronto e compensazione delle aree agricole di pregio era il seguente:

Varianti con incremento area agricola di pregio				Varianti con riduzione area agricola di pregio			
Var. n.	Comune catastale		Sup. mq	Var. n.	Comune catastale		Sup. mq
c48	p.f. 195	Monclassico	2.045	c62	p.f. 354	Carciato	1.835
c49	p.f. 179/2	Monclassico	1.926				
Subtotale			A) 3.971	Subtotale			1.835
				Quota 80% minima da compensare			1.468
				Quota 100% compensata B)			1.835
Saldo netto: differenza A - B =				2.136			

Il Saldo netto, ottenuto applicando la percentuale massima del 100% di compensazione, viene cristallizzato dalla presente variante. Detto valore potrà essere utilizzato per future varianti al fine di potere attivare la compensazione esclusivamente per varianti pubbliche o di interesse pubblico.

[La variante c62 ha riguardato l'individuazione di una zona da destinare a verde pubblico attrezzato]

LE VARIANTI DEL 2024 CHE INTERESSANO LE AREE AGRICOLE DI PREGIO.

Con la presente variante le aree agricole di pregio vengono interessate ancora una volta in prossimità dell'abitato di Carciato.

In corrispondenza dell'insediamento storico di Carciato, il PUP individua l'area agricola di pregio fino al confine con il perimetro dell'insediamento storico senza margini intermedi.

Gli obiettivi del PUP sono assolutamente condivisibili sia nella forma che nella sostanza, tutelando dell'insediamento storico, evitando frammentazione di uso del suolo, garantendo la conservazione della visione compatta dell'abitato e la conservazione e riconoscibilità del margine esistente fra area edificata ed area agricola.

Ne consegue però che ogni modifica, anche minima, in corrispondenza di questo confine interessi direttamente le zone agricole con necessità, qualora la variante sia ritenuta coerente con gli obiettivi, di provvedere alla compensazione della riduzione di suolo agricolo.

Verifica di coerenza dell'istanza

Durante la fase di preparazione della variante 2024, sono state affrontate varie tematiche fra le quali:

- 1) Revisione generale della catalogazione degli edifici del centro storico con aggiornamento del rilievo fotografico e aggiornamento dei parametri di attribuzione delle categorie di intervento alla luce delle mutate esigenze della collettività e sostanziale aggiornamento delle tecnologie e della normativa volta al recupero del patrimonio edilizio esistente, tenendo in particolare considerazione le esigenze di carattere statico e di miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici;
- 2) Determinazione della destinazione d'uso delle aree interne all'insediamento storico con aggiornamento della cartografia, sulla base di un più aderente riconoscimento dello stato attuale dei luoghi, ponendo attenzione agli elementi compositivi ed alle aree a verde storico da sottoporre a particolare tutela, distinguendo le aree pertinenti degli edifici esistenti.
- 3) Introdurre, nell'ambito delle aree già destinate all'insediamento, tutti gli accorgimenti e misure volte alla densificazione delle aree trasformate e ottimizzazione delle infrastrutture esistenti. Nell'ambito degli insediamenti storici favorire gli interventi che possano garantire la permanenza delle famiglie residenti all'interno del tessuto urbano favorendo azioni coordinate e virtuose volte a contrastare tendenze opposte di svuotamento ed abbandono.

Proprio nell'ottica e nel perseguimento degli obiettivi posti in capo dall'Amministrazione Comunale, sono state raccolte anche istanze da parte dei cittadini al fine di conoscere quali esigenze o aspettative di sviluppo potessero essere prese in considerazione dalla variante 2024.

Fra queste si segnala la richiesta di riconoscimento di una nuova zona di sviluppo residenziale, relativa alla p.ed. 136 C.C. Carciato, posta al margine est dell'insediamento storico, che interessa un'ampia superficie già edificata ma che nel PRG in vigore risulta parte ricadente negli spazi pertinenziali dell'insediamento storico, e parte nell'area agricola di pregio esistente al suo margine perimetrale.

PROPOSTA DI VARIANTE v19

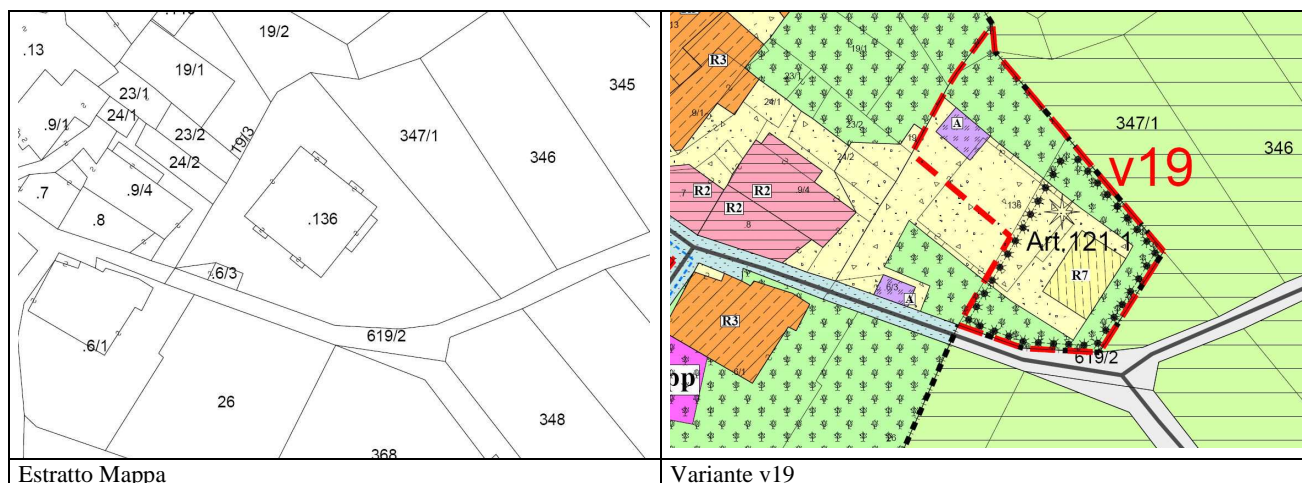
La variante puntuale v19 prevede di escludere la p.ed. 136 dall'area agricola di pregio, inserendola interamente all'interno dell'insediamento storico, introducendo inoltre un nuovo fabbricato ad uso residenziale con uso abitativo per prima abitazione, posizionato all'interno della stessa particella edificiale esistente.

La variante viene introdotta a seguito della presentazione di una istanza dei proprietari i quali giustificano la richiesta di un nuovo fabbricato al fine di soddisfare le necessità abitative per un proprio componente la famiglia, che vuole rimanere all'interno dell'insediamento abitato di Carciato, ma non dispone di soluzioni alternative a soddisfare le necessità.

L'amministrazione comunale per favorire il mantenimento della funzione abitativa permanente di residenti all'interno dell'abitato storico, soprattutto di Carciato, accoglie l'istanza e propone di introdurre la previsione di una nuova abitazione provvedendo contestualmente alla compensazione delle zone agricole di pregio ed introducendo il vincolo di prima abitazione.

ESTRATTI CARTOGRAFICI

Estratto PRG 2019 - Sistema insediativo e centri storici	Estratto mappa con ortofoto
Vista interna della p.ed. 136 con garage interrato e costruzioni accessorie sulla sua superficie	Vista verso est con gli edifici esistenti sulla p.ed. 136



BILANCIO DELLE AREE AGRICOLE DI PREGIO DELLA VARIANTE 2024

Varianti con incremento area agricola di pregio			Varianti con riduzione area agricola di pregio		
Var. n.	Comune catastale	Sup. mq	Var. n.	Comune catastale	Sup. mq
c29	p.ed. 148/1 Presson	1.650	v19	P.ed.136 Carciato	992
Subtotale		A) 1.650	Subtotale		992
			Quota 80% minima da compensare		794
			Quota 100% compensata B)		992
S = Saldo positivo variante 2019		2.136			
S = Saldo positivo variante 2023		658			
Saldo totale: =		2.794			

Il Saldo netto, ottenuto applicando la percentuale massima del 100% di compensazione, viene cristallizzato dalla presente variante. Detto valore potrà essere utilizzato per future varianti al fine di potere attivare la compensazione esclusivamente per varianti pubbliche o di interesse pubblico.

USI CIVICI

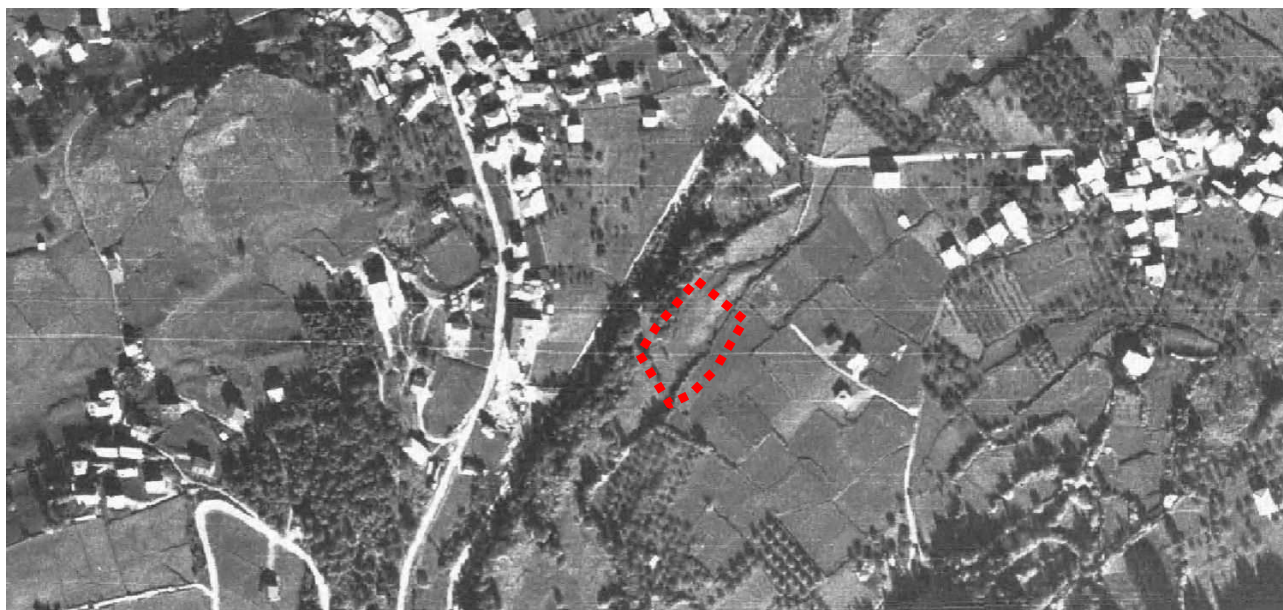
Per le varianti che interessano beni soggetti a diritto di uso civico si rinvia alla Relazione Usi Civici allegata agli elaborati di variante.

ZONE BOSCO

Fra le varianti che interessano la modifica d'uso da zona bosco ad altre zone si porta in evidenza l'area posta in destar orografica del Meledrio su terreni di proprietà comunale.

La **variante c34** prevede infatti il passaggio da zona bosco a zona verde pubblico attrezzato, di un terreno di proprietà comunale da tempo abbandonato sul quale è avvenuta una ricrescita spontanea di essenze arboree di medio ed alto fusto a seguito di abbandono del pascolo.

Le operazioni di pulizia e ripristino delle aree verrà eseguita nel rispetto di quanto previsto dalla L.P. 11-2007 e suo regolamento attuativo in merito alle autorizzazioni necessarie per l'esecuzione dei lavori.



Ortofoto 1973 con l'area oggetto di variante c34 libera da vegetazione d'alto fusto

Variante c34 - Art. 34.1 - Zone a verde pubblico [F303]

p.f. 472 474 C.C. Carciato 349 Frazione di Dimaro del Comune di Dimaro Folgarida

p.f. 473 C.C. Carciato 155 Comune di Dimaro Folgarida

Verifica CSP: Penalità basse P1

SINTESI DELLA RENDICONTAZIONE URBANISTICA**VERIFICA DI COERENZA CON GLI INDIRIZZI DEL PUP****T 7**

AGRICOLTURA		INDUSTRIA			TERZIARIO		
UL	Addetti		UL	Addetti		UL	Addetti
24	94	Totali	354	1.623	Totali	1.302	3.569
		di cui estrazione	99	16	di cui commercio	327	726
		%	13,3	1,0	%	25,1	20,3
		di cui manifattura	298	742	di cui alberghi e ristoranti	288	768
		%	39,9	45,7	%	22,1	21,5
		di cui energia	2	39	di cui trasporti	61	317
		%	0,3	2,4	%	4,7	8,9
		di cui costruzioni	347	826	di cui terziario superiore	252	545
		%	46,5	50,9	%	19,3	15,3
					di cui scuola, servizi pubblici, sanità	374	1.213
					%	28,7	34

L'economia è fortemente incentrata sul turismo. Il territorio comprende rinomate stazioni turistiche come Marilleva, Folgarida e Peio nonché le aree sciistiche del passo del Tonale e del ghiacciaio Presena.

Le presenze turistiche (3.642.562 annue totali) nel complesso rappresentano circa il 13% delle presenze provinciali e non hanno carattere specificatamente stagionale: il territorio offre sia la possibilità di praticare sport invernali, con impianti sciistici di interesse sovralocale e numerosi centri per il fondo (vedi quelli di Rabbi, Commezzadura, Mezzana, Ossana, Vermiglio, Tonale e Cogolo), sia attività ricreative più tipicamente estive, come il rafting e la canoa o l'escursionismo. Il territorio comprende parte del Parco nazionale dello Stelvio, l'area protetta più grande delle Alpi sul gruppo montuoso dell'Ortles-Cevedale, e parte del Parco naturale Adamello - Brenta. Sono inoltre presenti due centri termali a Peio e a Rabbi.

La dotazione del patrimonio abitativo risulta chiaramente sovradimensionata nelle località più interessate dal turismo, mentre negli altri comuni rimane nella media provinciale. E' soprattutto a Mezzana dove si registrano i valori più elevati, anche rispetto al contesto provinciale, in quanto il numero delle abitazioni non occupate risulta sette volte superiore al numero di quelle occupate; di queste, quasi il 90% risulta dotato solo di angolo cottura e/o cucinino. Anche gli altri comuni turistici (Vermiglio, Peio, Dimaro) presentano valori decisamente elevati nel rapporto tra abitazioni occupate e non occupate e, tra queste ultime, incidono in modo significativo quelle fornite solo di angolo cottura e/o cucinino.

TERRITORIO 7	Abitazioni occupate da persone residenti		Abitazioni occupate solo da persone non residenti		Abitazioni vuote	
	Di cui: solo con angolo cottura e/o cucinino		Di cui: solo con angolo cottura e/o cucinino		Di cui: solo con angolo cottura e/o cucinino	
	Totale		Totale		Totale	
	6019	2047	75	28	10111	6790

Punti di forza e opportunità del territorio

Il territorio della Val di Sole è tipicamente alpino, con una bassa valle dove permane una agricoltura specializzata e una media valle dove si concentrano le funzioni urbane, di supporto anche alle attività turistiche.

La popolazione, numericamente modesta, dopo un decremento nei primi decenni del dopoguerra appare stabile, con aumenti localizzati in alcuni centri della media valle, determinati forse più dalle politiche urbanistiche che dalle opportunità di lavoro.

La varietà e la ricchezza ambientale sostengono una intensa attività turistica, sia estiva che invernale. Le stazioni sciistiche invernali, i parchi naturali, i centri termali di Peio e Rabbi, il centro culturale di Castel Caldes, le opportunità di svolgimento di sport fluviali, di escursioni, di attività sportive costituiscono un quadro di opportunità da valorizzare ed integrare con attività agricole tradizionali, produzioni tipiche, iniziative culturali.

T 7

Il prolungamento della ferrovia Trento - Malé fino a Fucine, nel comune di Ossana, può costituire l'ossatura di una mobilità locale sostenibile, integrata dalla pista ciclabile non solo per le funzioni ricreative e turistiche.

La presenza di attività industriali garantisce una significativa occupazione e va sostenuta tenendo conto della specificità del contesto, puntando alla integrazione degli insediamenti con l'ambiente da un lato e con le altre attività dall'altro. Un ruolo economico importante, anche in termini occupazionali, è svolto dalle piccole e medie aziende artigianali.

Punti di debolezza

Alcuni centri appaiono particolarmente deboli dal punto di vista demografico, in particolare Rabbi, decentrato e privo di significative attività produttive e turistiche, e Caldes, composto da alcuni centri all'imbocco della valle.

L'offerta di servizi e opportunità urbane appare limitata, coerentemente con la dimensione demografica. Deve pertanto essere ben strutturato l'accesso ai servizi della vicina Val di Non.

La qualificazione dell'attività turistica deve evitare una ulteriore espansione della residenza secondaria, puntando al recupero dell'esistente, che in alcuni casi assume la dimensione dei grandi complessi ricettivi.

Va evitata la perdita dell'immagine tradizionale del sistema insediativo, sia contenendo lo sviluppo lineare lungo il fondovalle sia recuperando il patrimonio edilizio storico e tradizionale, evitando la saldatura degli insediamenti abitati di Malé e Croviana, di Cusiano e Pellizzano e di Cogolo e Celledizzo.

Strategie vocazionali

Le specifiche condizioni della Val di Sole suggeriscono di porre particolare attenzione e di dare specifico impulso alle strategie vocazionali orientate a:

- integrare le politiche di sviluppo turistico, legate in particolare ai poli sciistici, con la promozione dei parchi naturali (Parco Nazionale dello Stelvio e Parco naturale Adamello - Brenta) nonché con gli altri settori economici, al fine di valorizzare le risorse culturali, segnate da castelli, residenze nobiliari, forti, chiese, musei, ambientali e paesaggistiche secondo modelli di allargamento delle stagioni turistiche anche nel periodo estivo;
- organizzare la gerarchia delle reti infrastrutturali, incrementando l'intermodalità e il potenziamento del trasporto pubblico (anche ferroviario), per risolvere gli inconvenienti dovuti alle punte di flusso turistico;
- qualificare gli insediamenti artigianali nonché riorganizzare le relative aree in particolare per rispondere alle esigenze produttive di raggruppamenti di aziende e/o consorzi;
- perseguire una equilibrata ed efficiente distribuzione dei poli per servizi e terziario, per un'utenza dimensionalmente variabile in relazioni ai flussi turistici;
- perseguire un uso sostenibile delle risorse forestali e montane, ricercando l'adeguata connessione tra attività produttive e territorio.

Sulla base delle indicazioni strategiche del PUP la nuova versione del PRG di Dimaro appare coerente ed allineato.

PARERE CONCLUSIVO

Per quanto riguarda la **coerenza interna** con il previgente strumento urbanistico ed i piani coordinati, si è potuto verificare come le scelte operate dal PRG 2024 risultano coerenti con l'impianto del PRG in vigore, adeguato secondo le disposizioni emanate dalla Provincia in materia urbanistica tenendo in considerazione anche la recente approvazione della variante di unificazione dei precedenti PRG dei Comuni di Monclassico e di Dimaro.

PUP E SUE INVARIANTI

Rispetto alla pianificazione sovra ordinata le verifiche hanno dato prova della **generale coerenza delle scelte operate con gli indirizzi strategici del PUP**.

Le aree agricole del PUP sono interessate solo marginalmente dalle varianti e la compensazione stimata permette comunque il superamento dei valori limite previsti dalla legge con un incremento netto di area agricola di pregio di 2.794 m².

PTC

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali si rinvia alla lettura specifica delle analisi, dove i risultati confermano la **coerenza delle scelte operate con gli indirizzi strategici e vocazionali del PUP** indicati per il territorio della **Comunità della valle di Sole**.

RETE NATURA

La varianti puntuali contenute nel PRG 2024 non interessano il sistema "**Rete natura 2000**".

CSP - CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSTÀ

Per quanto riguarda al Carta di Sintesi della Pericolosità limitate e parziali sono le modifiche che interessano zone con penalità P3 P4 o APP che comportino un concreto incremento di rischio.

La variante v21 interessata da livello di penalità P3 prevede il passaggio da zona alberghiera a zona residenziale di un edificio esistente già destinato a residenza.

Le varianti v23 v23 e v30 riguardano la modifica di categoria di intervento di edifici interni all'insediamento storico. Lo studio di compatibilità previsto dalla CSP verrà redatto in fase di predisposizione del progetto di recupero.

Per queste (varianti v9, v11, v20, v22, v26) si prevede la predisposizione di uno specifico studio di compatibilità che verrà redatto successivamente alla conferenza di pianificazione solo se le varianti inserite risulteranno coerenti con gli altri aspetti del PUP.

VIA

Per quanto concerne l'assoggettabilità dei singoli interventi alle preventive procedure di Valutazione Impatto Ambientale, si precisa che **nessuna variante puntuale rientra nelle procedure di VIA** o di Screening

ASSENZA DI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE

Il procedimento di formazione dello strumento di pianificazione territoriale, è stato effettuato tenendo in considerazione le valutazioni previste dalla normativa vigente (art. 20 della L.P. 15/2015), al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e per promuovere lo sviluppo sostenibile.

La presente valutazione tiene conto delle considerazioni ambientali, territoriali e socio-economiche, anche ai fini del monitoraggio degli effetti significativi della sua attuazione.

Per tutti gli elementi di piano, redatti ai sensi del D.P.P. 14 settembre 2006 n. 15-68/Leg, si attesta che le previsioni contenute nel PRG 2024 sono da considerarsi compatibili con la tutela dell'ambiente ove tutte le scelte operate risultano, fra le diverse ipotesi o soluzioni alternative, le migliori applicabili al fine di perseguire uno sviluppo sostenibile, che miri alla fruizione delle risorse territoriali, alla loro riqualificazione ed ottimizzazione, confermando un elevato grado di tutela su tutte le aree, con particolare riferimento a quelle ancora oggi non destinate all'insediamento, tenendo in considerazione anche la vitale azione e presenza dell'uomo all'interno del territorio comunale.

Unico progetto per il quale si prevede la procedura di screening VIA è quello relativo all'impianto per la mobilità integrata Dimaro-Folgarida, valutazione che potrà essere effettuata solo su progetto definitivo predisposto non prima di avere valutato ogni possibile soluzione alternativa.

SINTESI FINALE

In sintesi, verificato che i contenuti del PRG 2024, sia per gli aspetti generali che per le modifiche puntuali non prevede:

- interventi significativi in aree o siti tutelati dal progetto Rete Natura 2000.
- interventi significativi su beni ambientali, beni tutelati dall'UNESCO, beni tutelati dal D.Lgs. 42/2004; o beni soggetti a vincoli preventivi per le opere della prima guerra mondiale;
- compensazione delle aree agricole di pregio ai sensi dell'art. 37 e 38 del PUP;
- depauperamento o manomissione di aree o beni che costituiscono invarianti del PUP;
- insediamento di nuove attività o costruzioni assoggettabili alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o screening;
- effetti negativamente significativi sull'ambiente;

si esprime parere favorevole al progetto di Piano Regolatore Generale 2024 del comune di Dimaro-Folgarida

--	--